

ANNO XIV.

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI
DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

BOLLETTINO

N. 45

DICEMBRE 1911 - FEBBRAIO 1912



VENEZIA
PREMIATE OFFICINE GRAFICHE DI CARLO FERRARI
1912

L'Assemblea generale dei Soci

viene indetta per quel giorno del prossimo mese di maggio nel quale avranno luogo le *Onoranze ai professori Castelnuovo e Besta* per il quarantesimo anniversario del loro insegnamento alla Scuola.

*
* *

E nella sera di quel medesimo giorno avrà luogo il

BANCHETTO SOCIALE

Verrà inviata a suo tempo una circolare, coll'indicazione del giorno e dell'ora così della cerimonia come dell'assemblea, e colla fissazione del Ristorante e della quota per il banchetto.

ORDINE DEL GIORNO

dell'Assemblea generale

- 1) Relazione della Presidenza.
- 2) Rendiconto di Cassa dell'esercizio 1911 e Bilancio patrimoniale al 31 dicembre 1911.
- 3) Relazione dei Revisori.
- 4) Risultato negativo del concorso al premio di lire 1000 sul tema: *Le crisi monetarie e di borsa nelle loro cause e nei loro effetti*, e conseguenti deliberazioni.
- 5) Elezioni di tre consiglieri in luogo di *Lanzoni, Luzzatti e Scarpellon* scaduti per anzianità e di un revisore al posto di *Soave*.

ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Adunanza di giovedì 23 novembre 1911

(a ca' Foscari alle ore 20^{3/4})

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Bergamo*, *Caobelli*,
Dall'Asta, *Luzzatti*, *Scarpellon*, *Sicher*, *Vedovati*
consiglieri, *Soave* revisore; assente giustificato
Cavazzana.

Comunicazioni del Presidente:

Il numero dei soci, che nell'ultima seduta (11 ottob.) si era ridotto a 804, si è aumentato di uno per la nuova adesione del prof. A. *Poidomani*, fratello di altro nostro buon socio, adesione giunta in tempo per essere pubblicata nel boll. N. 44 il quale è uscito in questi giorni.

Il prof. Florian avendo cessato di far parte del corpo insegnante della Scuola, ha dato, come era naturale, le sue dimissioni da socio. Vengono accettate.

Gli affari trattati dall'ultima seduta a tutt'oggi risultano dal confronto dei due numeri del protocollo in arrivo (29.919 - 30.245). Ricordiamone i principali.

A mezzo nostro il Casalini ha occupato la cattedra di Francese al R. Istituto industriale di Fermo e il Kratter il posto di corrispondente-contabile presso la ditta Biso-Rossi di Venezia. L'offerta di questo posto ci venne a mezzo del consigliere prof. Cavazzana al quale rinnoviamo pubblicamente i ringraziamenti dell'Associazione. Egli ci aveva offerto anche un altro posto a Feltre ma non fu possibile di trovare fra i nostri chi lo potesse accettare.

A mezzo della direzione della Scuola siamo in trattative per affidare al Paleani, in procinto di partire da Cardiff, il posto di segretario della nuova Camera di comm. italiana di Bruxelles.

Il Paleani ci ha scritto una bellissima lettera di ringraziamento per il vantaggio che gli abbiamo procurato accordandogli la borsa della Banca Veneta.

Abbiamo fatto pratiche perchè la supplenza della cattedra di ragioneria ad un R. Istituto tecnico, offerta a noi e alla Scuola nostra, venisse affidata ad un consocio; ma non sappiamo ancora con quale esito.

Il De Luciano, che aveva assunto il Bon nel suo ufficio di Beyrouth prima dello scoppio della guerra, ora che trovasi in Italia si è procurato a mezzo nostro un abboccamento col Bon confermandogli il suo proposito di prenderlo con lui non appena verrà conchiusa la pace.

Abbiamo proposto come direttore o vice-direttore di un grande Istituto di credito da piantarsi a Tripoli italiana un valente consocio che fu per tanti anni rappresentante in quella città di una potente Società italiana; ma non abbiamo ancora avuto risposta.

Ad un socio che ci pregava di trovare un impiego retribuito per un giovane studente della sua città in procinto di recarsi alla nostra Scuola, abbiamo risposto con un rifiuto. Tutto il poco che possiamo, e possiamo pochissimo, intendiamo di riservarlo agli antichi studenti. Abbiamo raccomandato caldamente ad un amico un consocio che aspirava ad un posto direttivo in una importante casa di comm. di Forlì. Infine abbiamo fornito informazioni e consigli a diversi soci.

Abbiamo comunicato a quanti ci è parso potessero avervi interesse, i concorsi ai posti: di vice-segretario e di vice-ragioniere della Camera di comm. di Messina, di segretario dell'Istituto nazionale di educazione dei maestri elementari a Roma, di cancelliere archivistica alla Camera di comm. di Bergamo, di impiegato (12 posti) presso la Cassa nazionale di previdenza a Roma,

di vice-segretario della Camera di comm. di Girgenti, di segretario di IV classe (8 posti) al Ministero di agr. ind. e comm. a Roma, e di vice-segretario della Camera di comm. di Udine. E poichè in quest'ultimo bando è richiesta la laurea in scienze economiche e commerciali, abbiamo domandato se intendevasi con ciò di escludere i laureati in scienze applicate al commercio, ma fummo subito tranquillizzati (1).

Il Brunetti, riuscito primo per concorso al posto di Vice-segretario della Camera di comm. di Mantova, ci ha dichiarato di aver saputo a mezzo di una delle nostre cartoline dell'apertura di quel concorso.

Noi poi dobbiamo gran parte di tali avvisi ai nostri amici disseminati per ogni dove in Italia, ma soprattutto al dr. Menegozzi, segretario della Camera di comm. di Lecco, la cui affettuosa devozione verso il sodalizio è superiore ad ogni elogio.

Dei molti soci nostri disseminati nell'impero Turco e delle cui sorti ci eravamo preoccupati dopo lo scoppio delle ostilità, ci hanno dato notizie rassicuranti, talvolta con lettere nobilissime, Alfandari, Cavazzani (de), Providenti e Rossi I. Abbiamo salutato quì a Venezia il De Luciano e il Melia. Siamo ancora senza notizie di Camuri che era a Salonico e di Martinuzzi che doveva trovarsi a Tripoli.

L'Esposizione di Torino essendo stata chiusa, noi abbiamo già iniziato le pratiche per il ritiro e la spedizione del nostro Scaffale e dei nostri grafici, dando per ciò ampia procura al sig. Italo Dicherio, l'ottimo impiegato del nostro rappresentante e consocio dr. Eugenio Loschi. Pertanto abbiamo ricevuto la fotografia originale dello scaffale dalla quale fu tratto il cliché per il bollettino, quel cliché che ci è costato un buggerio

(1) Troppo tardi per essere comunicati in tempo utile ai soci, sono pervenuti gli avvisi di concorso ai posti di vice-segretario delle Camere di commercio di Fermo e di Teramo, e di secondo applicato della Camera di comm. di Verona.

di lettere e di telegrammi perchè potesse giungerci in tempo per la stampa. Verrà messo in un quadro e collocato nella sede sociale.

Il prof. Fradeletto ha risposto alla nostra con una nobilissima lettera di ringraziamento di cui viene data lettura.

Alla sua conferenza sulla Cooperazione, in occasione della inaugurazione della bandiera dei Salarini a Venezia, intervenne, in rappresentanza del Consiglio e in assenza del Presidente, il vice presidente Dall'Asta.

Al nostro invito di versare in anticipo la quota del 1911 per rendere più facile il compito nostro, ha aderito per primo, con nobilissime parole di lode per l'Associazione, il prof. Lattes dell'Università di Modena.

In omaggio alla deliberazione presa dal Consiglio nella sua ultima seduta, vennero ordinate altre 5 medaglie d'oro al prezzo di L. 25 cadauna e al titolo minimo di 750. Delle due medaglie conferite quest'anno e di cui ha fatto cenno così nobilmente il Direttore nella solenne apertura degli studi, una venne consegnata dal Direttore e dal Presidente allo studente greco, il Fredda, di Corfù, subito dopo la seduta solenne. L'altra verrà tenuta dal Direttore a disposizione del turco Yakir Behar.

Le Associazioni consorelle di Lione e di Rouen ci hanno invitato al loro banchetto, e il sig. Delombre presidente della Unione delle Associazioni di Francia ci ha invitati al ballo che avrà luogo al Grand Hôtel di Parigi coll'intervento assicurato del Presidente della Repubblica. Abbiamo declinato gli inviti ringraziando.

Un consocio ci ha chiesto di iniziare una protesta contro la Commissione giudicatrice del Concorso alla cattedra di Ragioneria della R. Scuola media di comm. di Feltre la quale ha emesso il voto che tali concorsi siano aperti anche ai laureati in scienze commerciali, e il Presidente ha rifiutato trattandosi di un voto che, mentre corrisponde allo spirito della legge che ha concesso le lauree, avvantaggia molti antichi studenti che

conseguono la laurea senza danneggiare i pochi che hanno conseguito il diploma, che può essere accordato anche ad estranei alla Scuola.

L'Associazione fra studenti e laureati dell'Istituto superiore di commercio di Roma (la quale però, a quanto ci fu riferito, si occupa solamente di raccogliere e distribuire i sunti litografati delle lezioni dei professori) ci invia copia della lettera di protesta da essa inviata al Ministro contro l'abolizione della facoltà coloniale.

Dietro proposta di *Luzzatti* il Consiglio delibera di rimaner estraneo a quella agitazione.

Ci hanno mandato saluti il Buti da Roma, il Moccia da Praga, il Mariani da Kobe (Giappone) e il Lucchesi da Mogadiscio (Somalia).

Alla grande adunanza per Tripoli, indetta a Venezia dal Museo commerciale, intervennero i professori Fornari, Rigobon, Truffi e Lanzoni, il quale ultimo presentò un ordine del giorno che venne poscia approvato.

La Federazione proclamata al Congresso di Torino stà per essere attuata. Di fatti, in omaggio a quella deliberazione, venne invitato anche il vostro Presidente ad una seduta in Milano per concretare le modalità del suo funzionamento. Noi abbiamo naturalmente declinato l'invito pure esprimendo il nostro vivo dispiacere di trovarci in questo solo argomento dissenzienti dalle Associazioni consorelle.

Gli eccellenti risultati conseguiti dalle nostre Borse di viaggio all'estero hanno fatto nascere l'idea di costituire anche a Venezia, a somiglianza di quanto fu fatto con buon esito a Parigi, una Associazione nazionale per favorire lo studio delle lingue estere e lo stabilimento dei giovani italiani all'estero.

All'Associazione nostra arrivano di frequente le pubblicazioni o le corrispondenze indirizzate all'Associazione fra gli studenti della Scuola, Associazione che vive ordinariamente durante l'anno scolastico e poi si scioglie senza lasciare nessuna traccia e nessun rap-

presentante. Ora si potrebbe studiare di farne una specie di sezione aggregata al nostro sodalizio per modo che questo, pur lasciando a quella la più completa autonomia, ne possa assumere la rappresentanza durante le forzate interruzioni autunnali o in conseguenza delle crisi che hanno così di frequente fatto perire questa o quella delle Associazioni studentesche che si sono succedute a cà Foscari. Frattanto il Presidente ha iniziato le pratiche per l'estinzione di un libretto della Cassa postale di risparmio che figura intestato ad un'Associazione fra studenti mentre ora non esiste a cà Foscari nessun sodalizio di tal genere.

Luzzatti ritiene che questo nostro interessamento, se pure dettato da un sentimento nobilissimo, possa impegnare moralmente e materialmente l'Associazione molto al di là dei confini che le sono segnati dalla sua indole e dal suo ufficio. Teme inoltre che ne derivi un aumento di lavoro soverchio per il Presidente. *Dall'Asta, Bergamo, Vedovati* non dividono questi timori, una volta che l'Associazione nostra si mantenga scrupolosamente estranea all'Associazione studentesca limitandosi di servire ad essa di recapito fisso continuativo.

Parlano in questo senso anche *Caobelli* e *Sicher*. Dopo di che la proposta viene approvata.

L'Associazione ha ricevuto l'invito di versare una offerta, tanto dalla locale sezione della Croce Rossa quanto dal Comitato veneziano, per le famiglie dei caduti e dei feriti in guerra e per le famiglie dei richiamati.

Gli scopi per cui viene sollecitato il nostro concorso sono nobilissimi e il Presidente è sicuro di essere il sincero interprete di tutti i nostri soci facendo a nome dell'Associazione i voti più fervidi pei nostri soldati che combattono così valorosamente in difesa degli interessi e dell'onore della patria. Non è invece altrettanto sicuro di fare opera conforme alle tradizioni, all'indole e all'interesse dell'Associazione se,

cedendo all'impulso spontaneo del cuore, egli proponesse una offerta in denaro alle due istituzioni cittadine. Si tratta di una cosa nobile ed alta ma che va al di fuori e al di sopra degli scopi sociali. Non per questo venne costituito il nostro sodalizio. Agli impulsi generosi di questa natura possono e devono ubbidire i cittadini privati e le altre istituzioni che abbiano carattere diverso dalla nostra. Inoltre poichè noi contiamo soci sparsi in tutte le parti d'Italia ed all'estero, luoghi tutti dove si sono organizzati o si organizzeranno soccorsi del genere di quelli che vengono richiesti all'Associazione qui a Venezia, essa verrebbe a dare due volte, una per sè, e una in persona dei suoi Associati. Ora se questo si può capire per iniziative come quelle per il monumento a Pascolato, per il rifacimento del campanile di S. Marco, per le onoranze a Martini, e a Castelnuovo e Besta, le quali, pur avendo un carattere generale, hanno però la loro esplicazione solamente a Venezia, ovvero per l'offerta ai « terremotati » di Messina che fossero stati soci o studenti della Scuola, può sollevare delle giuste critiche quando contemplasse una spesa alla quale si concorre egualmente da tutte le parti, ed ha la sua ragione bensì in una causa nobilissima e santa ma che non ha proprio nulla a che fare nè con Venezia, nè colla Scuola, nè coll'Associazione. Inspirato da tali criteri, il Presidente non ha creduto di aderire al Comitato veneziano di soccorso. Ora però sottopone al Consiglio il delicato argomento perchè si pronunci sopra di esso.

Caobelli esprime il suo vivo dispiacere che l'Associazione, unica forse tra i sodalizi veneziani, non abbia dato la sua adesione al Comitato. Se il Presidente credeva di dover prima sentire il Consiglio avrebbe dovuto convocarlo d'urgenza. Non divide poi il suo pensiero sulla offerta da darsi ai nostri feriti e alle famiglie loro e a quelle dei richiamati, offerta che egli reputa doverosa anche per il nostro sodalizio.

Lanzoni, rilevando il biasimo del consigliere Cao-

belli alla sua condotta come Presidente, chiede che si pronunci il Consiglio giacchè se tale biasimo fosse diviso da altri ciò significherebbe un dissidio probabilmente insanabile fra il Presidente e il Consiglio.

Caobelli non ha inteso di muovere biasimo all'azione o meglio all'inazione del Presidente; bensì di esprimere liberamente il suo avviso sopra un suo atto che potrà anche essere buono perchè ispirato a quello che il Presidente ritiene il bene dell'Associazione, ma la cui motivazione egli nè condivide nè approva.

Dall'Asta apprezza e condivide i sentimenti che hanno guidato il Presidente nella sua astensione. Crede però che l'Associazione non possa e non debba negare in simile circostanza il suo contributo, se anche non vi siano precedenti che lo giustifichino. Ritiene però opportuno di limitarlo al Comitato veneziano di soccorso.

Luzzatti, accettando questo ordine di idee, propone che si diano al Comitato 100 lire.

Bergamo, ricordando che il Casino di Commercio ha offerto 1000, vorrebbe che l'Associazione ne offrisse almeno 300.

Dall'Asta, *Sicher*, *Vedovati* propongono di fare un'offerta di L. 200.

La proposta messa in votazione, viene accolta ad unanimità, meno il voto contrario del Presidente.

Sanatoria per prestiti di L. 100.

Vennero accordati dal Presidente, due prestiti da L. 100 ciascuno.

Il Consiglio accorda le sanatorie richieste.

Nomina del Segretario stipendiato.

Dietro proposta del Presidente il Consiglio approva la nomina a tale ufficio del rag. Giuseppe *Chiostergi*, bravissimo studente di IV corso della sezione di Ragioneria.

Sospensione fino a nuovo ordine del servizio di prestiti agli studenti.

Il Presidente fa la storia di questo servizio che non esiste presso alcun'altra Associazione simile alla nostra e che nei primi anni ha proceduto benissimo recando ottimi servigi senza lasciare notevoli insolvenze. Ma nell'anno scolastico testè decorso, in cui si fecero prestiti in misura superiore e in quantità molto maggiore del passato, si è avuto uno strascico di debiti non pagati, di oltre 600 lire, e il quale, dietro le reiterate sollecitazioni del Presidente, si è ridotto alla cifra attuale di oltre 450 lire. Per evitare che il male si aggravi colla concessione di nuovi prestiti e per esercitare allo stesso tempo una pressione morale sui debitori, il Presidente propone la sospensione per un certo tempo del servizio Prestiti.

Vedovati non crede che l'Associazione possa sospendere un servizio che le fu affidato da terzi che sono gli oblatori che hanno costituito quel fondo.

Dall' Asta e Sicher reputano che se anche andassero perdute per inesigibilità tutte le 450 lire che non vennero ancora pagate, ciò rimarrebbe nei limiti ordinari di una prudente previsione giacchè non rappresenterebbero che il 10 0/0 del capitale.

Bergamo è dello stesso avviso tanto più che la perdita sarebbe in parte ricoperta dagli interessi.

Presidente, non divide affatto questo ordine di idee. I denari vennero affidati all'Associazione perchè essa se ne serva a fare dei prestiti. Perciò occorre assolutamente di salvaguardare l'integrità del capitale. Ove si accogliessero dei criteri troppo larghi di benevolenza il capitale in breve tempo dileguerebbe come la neve al sole. D'altra parte, poichè l'Associazione ha avuto l'incarico di amministrare quel capitale, essa ha anche la facoltà di sospendere i prestiti le quante volte lo reputi necessario al migliore e più savio e più prudente raggiungimento degli scopi per cui il capitale

venne raccolto. In fondo si tratta di disciplinarne l'uso perchè non degeneri in abuso, non di sospenderlo troppo a lungo e tanto meno di sopprimerlo.

Luzzatti, trattandosi di prestiti al consumo, non si preoccupa di soverchio se il capitale destinato a tale uso sia destinato a essere consumato. Soltanto che bisogna pur tutelare anche gli interessi degli studenti futuri nel caso in cui il capitale non venisse rinnovato. Non è quindi alieno dal prendere delle misure che valgano a raggiungere questo scopo.

Caobelli propone di rinviare qualsiasi decisione a dopo il bilancio, riprendendo frattanto con molta prudenza il servizio dei prestiti.

I diversi pareri espressi durante la discussione trovano infine una comune intesa nella proposta di

Vedovati, riassunta nei seguenti tre punti essenziali, da farsi risultare da apposito avviso da esporsi nell'atrio della Scuola, nell'albo dell'Associazione, e cioè: annuncio dell'adozione di un sistema più restrittivo nella concessione dei prestiti;
preavviso di una possibile eventuale sospensione del servizio di prestito;
minaccia di ricorrere alla pubblicazione dei nomi dei debitori negligenti.

Il Consiglio approva la proposta *Vedovati* e dà incarico al Presidente di compilare nella forma definitiva l'avviso da esporsi nell'Albo.

Radiazione dei soci.

Visto che le pratiche esperite per ridurre il numero dei soci morosi diedero risultati efficaci (da 40 a 15) il Consiglio delibera di rinviare ogni deliberazione sulle radiazioni dei soci alla fine dell'esercizio.

Prestito di L. 300.

Un socio, che già altre volte ebbe concessioni di prestiti, ha presentato una nuova domanda di prestito per L. 300.

Luzzatti, per questione di massima, si dichiara contrario alla concessione. Il nostro servizio prestiti ha il compito di venire in aiuto ai soci nelle speciali emergenze all'inizio della loro carriera od anche dopo in casi riconosciuti eccezionali; non deve però assurgere a funzione abitudinaria di soccorso, perchè sconfinerebbe dai suoi scopi e dai suoi mezzi.

Il Consiglio si associa al parere di *Luzzatti* e respinge, a maggioranza, la domanda di prestito.

La seduta viene tolta alle ore 23.

Pagamento della quota sociale per il 1912

La **quota di L. 6**, dovendosi pagare in via anticipata, venne già spedita ai soci una cartolina di rammemoro, la quale ci ha fruttato una vera pioggia di cartoline vaglia.

Rivolgiamo ora calda preghiera a quegli altri che non avessero ancora inviato la loro quota, di farlo **al più tardi** entro il mese di marzo.

Adunanza di mercoledì 20 dicembre 1911

(a ca' Foscari - ore 20 3/4)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Bergamo*, *Caobelli*, *Cavazzana*, *Dall'Asta*, *Scarpellon* consiglieri; *Soave* revisore; assenti, giustificati, *Luzzatti* e *Vedovati*.

Comunicazioni del Presidente:

I soci che all'ultima seduta (23 XI) si erano ridotti a 687 ordinari e 117 perpetui, si sono aumentati di due nuovi soci perpetui, *Giagnoni* e *Renz*. Quest'ultimo era già socio ordinario ma l'altro non era ancora socio. Per cui risultano 686 ordinari e 119 perpetui, con un totale complessivo di 805.

Gli affari trattati emergono dal confronto dei due numeri di protocollo (dal 30.245 al 30.438). Saranno gli ultimi numeri così alti di protocollo. Coll'anno nuovo cominceremo la numerazione dall'uno, ogni anno.

Poichè quella che stassera viene servita ai consiglieri era l'ultima delle bottiglie di vin santo *Vedovati*, così questo nostro incomparabile collega ha rifornito generosamente la nostra cantina di altre 12 bottiglie di quel suo vino squisito del quale abbiamo così assicurato la provvista per dodici altre nostre sedute. Rinnovo al caro e munifico collega i ringraziamenti che ebbi già a fargli all'arrivo del suo dono.

Il *Paleani* avendo abbandonato il posto di cancelliere al Consolato italiano di Cardiff, che egli aveva occupato per 10 mesi, e ciò per assumere l'ufficio di segretario della Camera di comm. italiana di Bruxelles procuratogli a mezzo nostro dalla Scuola, il console *Tattara* ha espresso all'Associazione i suoi più vivi ringraziamenti per il grande servizio che gli abbiamo

reso indicandogli il Paleani delle cui prestazioni egli è rimasto oltremodo soddi-fatto.

Parimenti, per mezzo della Scuola, siamo in trattative con un socio per un posto di volontario stipendiato presso una casa tedesca di Brema in qualche sua succursale dell'India, e con altro socio per un posto d'insegnante di francese in una ricca casa del Cile con uno stipendio mensile di 200 pesos, più il vitto, l'alloggio e il rimborso del viaggio di andata.

Abbiamo iniziato trattative per collocare all'Umanitaria, dietro sua richiesta, un terzo socio. Il segretario generale di un grande Istituto di Credito ha preso in considerazione la proposta che gli abbiamo fatta di assumere dei nostri giovani licenziati. Ad un socio abbiamo fornito ripetute notizie e consigli sopra una terza persona. Siamo venuti finalmente a conoscere dove si trovi ora il Martinuzzi che era prima a Tripoli. Pare che abbia avuto efficacia una raccomandazione chiestaci da un socio per un altro. Nonostante il reiterato intervento dell'influente amico che abbiamo a Roma, un socio nostro non ha potuto ottenere l'invocato trasferimento. Ci siamo adoperati a tutt'uomo per fare anticipare ad un consocio che vive all'estero la croce di cavaliere che gli era già stata promessa dal console italiano di quel paese.

Per un socio che concorre (solo fra gli ex studenti di Ca' Foscari) al posto di segretario di una Camera di Comm., abbiamo invocato ed ottenuto l'interessamento di un professore della Scuola presso un altro che fa parte di quella Commissione giudicatrice.

Abbiamo procurato al De Cristoforo, che si trova ora in Inghilterra, alcuni libri stampati e i manoscritti di alcune lezioni di Ca' Foscari, questi ultimi avuti a prestito per una fortunata combinazione, e di tutto gli abbiamo fatto sollecita spedizione ad Essex anticipando naturalmente la spesa.

Ad un socio che ci chiedeva di esser posto in rapporto con negozianti di quercia, teak e kapok abbiamo

suggerito diversi soci che fanno commercio di quegli articoli. Lo Gmeiner ha mandato di recente notizie interessantissime dall'India. Al Maniago che stà per recarsi colla borsa Mariotti nel Caucaso, facendo prima una tappa nella Russia meridionale, abbiamo dato informazioni e consigli, l'abbiamo presentato e raccomandato vivamente al comm. Maldifassi, e gli abbiamo rilasciato una lettera di presentazione per una signora di Venezia che fu per molti anni ad Odessa.

Per un altro socio abbiamo carpito un triplice consulto gratuito di diritto commerciale al prof. Ascoli. Abbiamo fornito una quantità di informazioni diverse a diversi altri soci.

Abbiamo comunicato a quanti credevamo potessero avervi interesse i concorsi ai posti di cancelliere della Camera di comm. di Cremona e di ragioniere della Camera di comm. di Bergamo. E inoltre, dietro consiglio di Dabbene, abbiamo annunciato ai consoci da lui indicati la cattedra disponibile di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Palermo.

Delle signorine che si sono licenziate alla Scuola, due soltanto hanno pubblicato finora il loro ritratto. Abbiamo scritto perciò a tutte le altre perchè ci mandino il proprio, intendendo di dedicare alla loro pubblicazione il prossimo numero del Bollettino.

Vennero eseguite le nuove 5 medaglie d'oro deliberate dal Consiglio colla spesa di L. 125. Ne abbiamo così sei disponibili.

In questi mesi si è lavorato moltissimo per l'impianto di un nuovo grande registro dei soci per l'anno prossimo, giacchè i due più piccoli che si usavano oramai da 9 anni si sono esauriti per essersi completate le caselle dei pagamenti delle quote fino al 1911.

Ci hanno inviato saluti: Brovelli da Baden in Svizzera, Todesco da Tolone, e Vettori da Carmignano presso Firenze. Si tratta generalmente di cartoline illustrate che andranno ad accrescere ed arricchire i 3 album dell'Associazione.

Mentre abbiamo declinato l'invito al banchetto della consorella di Lilla, abbiamo invece incaricato il Todesco di rappresentarci a quello di Marsiglia e il Guarneri a quello di Genova dove il banchetto sarà preceduto da una solenne cerimonia per il 25.º anniversario della fondazione di quella Scuola. Per tale fausta ricorrenza abbiamo mandato una lettera anche al suo Direttore.

L'Esposizione di Torino ci ha riserbato una sorpresa poco gradita a motivo di un supplemento impreveduto di spese di posteggio, al quale dovremo poi aggiungere le spese che ci si annunciano piuttosto gravi per la rispedizione dello scaffale a Venezia, essendosi dovuto fare eseguire un nuovo imballaggio poichè non fu più possibile di ritrovare il vecchio. Così, a furia di aumenti, mentre avevamo preventivato 1000 Lire per la nostra partecipazione ufficiale a quella Esposizione, ne verremo a spendere più di 1600.

Infine, per quanto riguarda il Fondo Prestiti Studenti, abbiamo il dispiacere di constatare che neppure l'avviso pubblicato nel nostro albo (e del quale si dà lettura) (1) non ha prodotto l'effetto che ci aspettavamo giacchè ben pochi di quei debitori hanno creduto di fare il proprio dovere, almeno fin'ora. Vedremo se lo faranno entro il 31. Pertanto, di conformità alla de-

(1) **Avviso agli Studenti.**

Il Consiglio Direttivo, deplorando che alcuni Studenti, nonostante i reiterati inviti del Presidente, non abbiano ancora estinto il debito d'onore contratto verso l'Associazione, ha deliberato di restringere il servizio dei Prestiti, e, se sarà del caso, anche di sospenderlo per breve tempo, fino a che tutti i debitori non abbiano fatto onore ai loro impegni.

Viene perciò accordato ad essi un'ultima proroga definitiva sino al 31 dicembre p. v.

Passato quel giorno il Consiglio si riserva il diritto di rendere noti i nomi degli studenti morosi.

Venezia 23 XI 1911.

liberazione del Consiglio, vennero respinte parecchie domande di prestiti, limitando la concessione solamente agli studenti, che, avendone urgente bisogno, davano serio affidamento di far onore ai loro impegni.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate.

Domanda di sussidio della vedova Rizzardi.

Si tratta della vedova del Vice-Segretario della Scuola che fu anche esattore dell'Associazione nei primi anni di questa, il quale ha lasciato, oltre alla moglie, anche parecchi figliuoli, in difficili condizioni finanziarie.

Le si accorda un sussidio di L. 25.

Mance di capo d'anno.

Vengono deliberate, secondo le proposte del Presidente, nella misura dell'anno scorso e alle medesime persone.

Dimissioni di soci.

Vengono accettate le dimissioni di un socio.

Sanatoria di un prestito di L. 100.

Il prestito venne accordato dal Presidente e la sanatoria è concessa dal Consiglio.

Dopo di che gli intervenuti si scambiano gli augurî per il nuovo anno.

L'adunanza è tolta alle ore 23.

Adunanza di mercoledì 31 gennaio 1912

(alle ore 20 e mezza a ca' Foscari)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Bergamo*, *Dall'Asta*,
Luzzatti, *Scarpellon*, *Sicher*, *Vedovati* consiglieri,
Soave revisore; assente, giustificato, *Caobelli*.

Comunicazioni del Presidente:

In questa, che è la prima adunanza dell'anno nuovo, il Presidente porge ai colleghi il cordiale saluto augurale.

A nome del Consiglio ha presentato le sue sincere felicitazioni al consigliere Bergamo che venne degnamente insignito della commenda in seguito alle sue nobili efficaci e disinteressate prestazioni alla Giuria di Torino per gli italiani all'estero. Il Presidente ha assistito ad una magnifica conferenza tenuta dal collega Luzzatti all'Ateneo di Venezia e ne è rimasto entusiasmato. Riporta ai colleghi del Consiglio i saluti cordiali del Chinaglia da Roma.

Nell'ultima seduta (20 dicembre 1911) eravamo ridotti a 805 soci e tali rimanemmo fino al 31 dicembre. Al principio di quest'anno si sono fatti due nuovi soci ordinari, il *Mariotti* e il *Campetti*.

Riguardo agli affari trattati si ricorda che dall'ultima seduta al 31 XII siamo passati dal 30.439 al 30.560 con che si è chiusa la numerazione vecchia. Dal 1 gennaio a tutt'oggi la corrispondenza in arrivo è salita al numero di 251.

Di 4 posti che avevamo a nostra disposizione neppure uno venne assunto dai soci a cui li abbiamo offerti: non la cattedra di Computisteria alla Scuola tecnica di Procida, non quelle di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Cosenza, non l'ufficio di contabile

corrispondente presso una ditta tedesca di Amburgo con succursale a Milano, non infine il posto d'insegnante di francese nel Cile la cui proposta venutaci dalla Scuola noi avevamo passato ad un consocio il quale trovasi ora in trattative dirette con Antofagasta (Cile).

Abbiamo trasmesso a quanti antichi studenti, fossero anche non soci, che credevamo potessero avervi interesse, i concorsi alle cattedre di Francese e Tedesco e di Computisteria e Ragioneria alla R. Scuola media di comm. di Torino, di Francese alla R. Scuola sup. di comm. di Genova, i concorsi ai posti di ragioniere e vice-segretario delle Camere di comm. di Catania e di Foligno nell'Umbria, e di vice-segretario della Camera di comm. di Torino, e infine una cinquantina di circolari per i concorsi agli assegni e alle borse di pratica commerciale all'estero inviate all'Associazione direttamente dal Ministero di agricoltura industria e commercio.

Riguardo alle onoranze ai professori Castelnuovo e Besta, l'Associazione ha servito di tramite per l'invio di molte offerte (Canale, Di San Lazzaro, Pelà, Sabbeff, Spinelli, Zappamiglio), tra cui notevole quella del prof. Roncali direttore della R. Scuola sup. di comm. di Genova il quale ha inoltre diretta una bellissima lettera all'Associazione per ringraziarci della parte che noi abbiamo preso alle feste per il 25.^{mo} anniversario di quella Scuola.

Nella costituzione del Comitato per le onoranze a Castelnuovo e Besta, essendosi stabilito che la nostra Associazione, che vi è già rappresentata, fino dall'origine, da tre dei suoi membri, ne avrebbe in proseguo nominati altri tre, il Dall'Asta propone e il Consiglio approva che siano nominati i consoci Agostini, Barbon, Errera.

Tra i numerosi saluti che ci sono pervenuti da ogni dove, segnaliamo quelli di Martinuzzi da Siracusa in procinto di salpare per Tripoli dove va a riassu-

mere la direzione di quella R. Scuola media di comm., di Polano da Bruxelles, del giovane turco Yakir Behar da Costantinopoli, di Sabbeff da Filippopoli, di Cavazzani da Salonico, di Delfino da la Canea, di De Cristoforo da Hastings, di Gmeiner da Calcutta, di Mariani e di Pastorelli da Tokio e di Lucchese da Merca nella Somalia.

Finalmente ci è giunto in buone condizioni da Torino il nostro scaffale entro l'imballaggio espressamente provveduto a nostre spese e contenente i bollettini legati, i grafici inquadriati, ecc. che ora figurano alla Scuola, in parte, provvisoriamente nell'atrio della medesima e nella parte maggiore collocati già a posto degnamente nella nostra sede.

Abbiamo ricevuto e declinato l'invito al banchetto dell'Associazione consorella di Montpellier, mentre abbiamo accettato quello della consorella di Bellinzona incaricando di rappresentarci il prof. Polano colà residente. Anzi quell'Associazione ha voluto mandarci un articolo così interessante sullo sviluppo dell'istruzione commerciale in Svizzera che forse lo pubblicheremo, in tutto od in parte, in uno dei prossimi Bollettini.

Pur mantenendoci contrari alla Federazione fra le Associazioni di laureati in scienze commerciali, ci è parso opportuno di tenerci al corrente dei propositi di questa e dei risultati che essa fosse per ottenere. E a tale scopo venne iniziata e viene mantenuta un'attiva cordiale corrispondenza col dottor Citella di Milano.

La Società internazionale per lo sviluppo dell'insegnamento commerciale essendosi rivolta all'Associazione perchè questa l'aiutasse nella sua opera di propaganda, il Presidente mette a disposizione dei Consiglieri talune di tali circolari invitandoli a farsi soci. La tassa annuale è di L. 3.

Visto la poca importanza che ha per noi la «Schweizerische zeitschrift» il presidente propone e il Consi-

glio approva di non rinnovarne l'abbonamento. Dietro proposta di Scarpellon approva però di prendere l'abbonamento, che costa L. 4, a una Rivista che sta per pubblicare la Dante Alighieri.

Il Presidente ha distribuito ai Consiglieri l'Almanacco profumato che ci venne mandato in omaggio anche quest'anno dal consocio Bortolotti di Bologna.

De' prestiti ai soci che dobbiamo rassegnarci a considerare perduti, fa eccezione il residuo del prestito ad uno di essi che stiano felicemente recuperando.

Il Comitato per le Pesche di beneficenza in piazza essendosi rivolto per un regalo anche alla nostra Associazione, il Consiglio, dietro proposta di *Dall'Asta*, delibera di offrire un dono il cui costo stia fra le 10 e le 15 lire.

Abbiamo partecipato alle onoranze tributate a Novara al consocio prof. Finzi. Abbiamo dato a Lanza telegraficamente l'indirizzo di Bottacchi, a Morpurgo quelli di Mastrangelo e Colle, a Miani B. quello di Ghirardelli.

Abbiamo spedito commendatizie a Ricci Armani per Londra, e a Salvadori R. per New York, e ne abbiamo fatte fornire in copia di autorevoli dalla gentilissima ed egregia sig. Mauch al consocio Maniago che si reca nella Russia meridionale e nella Caucasea colla borsa Mariotti.

Abbiamo spedito al Conte un bollettino arretrato che gli doveva servire per un concorso, e al Ruschi il diploma di laura. Il De Cristoforo, al quale avevamo mandato una quantità di libri, ce ne ha rimborsato la spesa ed ha aggiunto due calendari e un articolo in inglese che verrà pubblicato in uno dei prossimi bollettini.

Abbiamo mantenuto un'attiva corrispondenza colle signorine socie per indurle a mandarci tutte i loro ritratti in tempo per essere pubblicati nel bollettino prossimo che vorremmo a loro specialmente dedicato.

Non abbiamo potuto dare il nostro appoggio ad un socio che ha chiesto, troppo tardi, di far parte della missione Veneta di studio per la Tripolitania.

Al Behar, il giovane turco di cui abbiamo saputo finalmente l'indirizzo e col quale manteniamo ora un'attiva corrispondenza, abbiamo comunicato ufficialmente l'annuncio della medaglia d'oro accordatagli dall'Associazione, e abbiamo spedito il bollettino dove si parla di tale onorificenza.

Ad un socio, che ha intentato causa al Governo per la negatagli riconferma di un incarico, abbiamo procurato la copia di un telegramma del Ministero, dissuadendolo però nello stesso tempo dal fare la causa. Ci siamo felicitati coll' amico Zanotti per la sua promozione a capo del Personale del Ministero di agr. ind. e commercio. Abbiamo rifiutato il nostro concorso invocato da un consocio perchè un dotto « pandita » italiano potesse recarsi nell' India.

Un giovane socio che, entrando alla Scuola direttamente in II corso senza sostenere gli esami di promozione dal I al II, aveva esplicitamente rinunciato al diritto di conseguire poscia la laurea, ci ha scritto perchè ci adoperassimo a fargli conseguire un tale diritto. Dopo alcune conferenze colla Direzione e colla Segretaria della Scuola gli abbiamo dovuto rispondere che era impossibile.

Abbiamo fornito ad altro socio alcune vaghe informazioni sugli esami di diploma che egli intende di fare per l'insegnamento del francese.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate.

Radiazione dei soci morosi del 1911.

Il Presidente propone la radiazione di 17 soci morosi del 1911, che, nonostante reiterati inviti, non hanno soddisfatto al loro impegno. Il Consiglio approva dopo aver avuto la conferma dal Presidente che tutte le pratiche più esaurienti furono espletate.

Fondo Prestito Studenti (F. P. S.) e provvedimenti relativi.

Il Presidente fa una chiara esposizione delle circostanze che condussero all'attuale stato di cose che è costituito da un credito, forse inesigibile, di oltre 200 lire verso alcuni studenti dell'anno scorso i quali però hanno ora abbandonato quasi tutti la Scuola. Forse la troppa agevolezza usata nella concessione dei prestiti ingenerò nella massa studentesca una troppa leggera conoscenza dell'obbligo assunto e una eccessiva facilità di mancarvi. Nella precedente seduta di Consiglio era stata ventilata l'idea di pubblicare i nomi dei debitori, ma vi sono ancora molti dubbi sulla opportunità di un tale passo. Altra ragione dell'inconveniente forse consiste nell'abbondanza del fondo disponibile. Si potrebbe quindi studiare il modo di destinarne ai prestiti una parte soltanto stralciandone un'altra, molto più grande che potrebbe esser consolidata in un fondo intangibile del quale verrebbero erogati a fondo perduto soltanto gl'interessi.

Aperta la discussione *Luzzatti* conferma di essere sempre stato contrario a questa forma di prestiti al consumo, e vorrebbe che, constatato il vero bisogno di un soccorso, il Presidente lo concedesse sul fondo disponibile, con carattere quindi di erogazione. Riconosce però la difficoltà di attuare praticamente un tale sistema che implica ostacoli non lievi per l'accertamento rassicurante della giusta motivazione della domanda.

Vedovati esprime la sua convinzione che il capitale del F. P. S. debba considerarsi intangibile e che soltanto gl'interessi di esso debbano consacrarsi a vere erogazioni.

Dall' Asta approva l'idea della divisione del fondo in due parti, una circolante pei prestiti agli studenti, e l'altra fissa, intangibile, della quale si possano erogare a fondo perduto solamente gli interessi. Crede però che non soltanto gl'interessi debbano essere de-

dicati a fondo perduto, ma anche un'altra parte del fondo stesso, tassativamente determinata.

La discussione viene a lungo proseguita con partecipazione di tutti i presenti. Vista la non lieve difficoltà di trovare subito una soluzione pratica completamente soddisfacente, considerando però che la discussione avvenuta ha messo in chiara luce l'opinione prevalente del Consiglio (separazione del fondo e sua divisione) si dà incarico al Presidente di proseguire negli studi per portarne il risultato, dopo nuova discussione di Consiglio, dinanzi all'Assemblea generale. Per intanto si tenga separato tutto il F. P. S. detraendone le perdite subite ed aggiungendovi gli interessi che si andranno maturando, e si riprenda il servizio del Prestito con quelle cautele che il Presidente crederà opportuno di adottare.

Esito negativo del concorso alla Borsa di viaggio Trevisanato e conseguenti provvedimenti.

È la prima volta che il bando di una delle nostre Borse di viaggio ha avuto esito negativo. Il Consiglio stabilisce che nell'anno entrante venga messa a concorso la borsa andata deserta (Trevisanato) insieme a quella nuova (Jesurum) che era già stata preventivata.

Esito negativo del concorso al premio di L. 1000 e conseguenti deliberazioni.

Dopo una lunga discussione, a cui partecipano specialmente il Presidente e Luzzatti, si delibera di proporre all'assemblea:

a) che il bando del concorso su quel tema specifico non venga più rinnovato;

b) che invece si ritorni all'antico con altrettanti concorsi a premio quanti sono i gruppi di insegnamenti che si impartiscono alla Scuola;

c) che perciò si aprano subito 4 concorsi per altrettanti premi da 500 lire ciascuno da accordarsi

due alla fine del 1912 (Scienze commerciali ed economiche giuridiche), uno alla fine del 1913 (Ragioneria) e uno alla fine del 1914 (Lingue estere).

Sanatoria per un prestito di L. 100 e per un altro di L. 200.

Il primo venne concesso ad un socio per un riconosciuto caso d'urgenza, il secondo ad altro socio che ha conseguito un nuovo posto e che appunto in causa del trasloco si trovava in impellente necessità di aiuto. Vengono accordate senza discussione le due sanatorie.

Rinnovazione di una domanda di prestito di L. 200 che venne respinta.

Il Consiglio si riconferma nell'opinione precedentemente espressa sull'inaccettabilità della domanda.

Esecuzione della medaglia d'oro conseguita all'Esposizione di Torino.

L'esecuzione effettiva costerebbe circa L. 500. Però il Consiglio, presa visione anche di un fac-simile presentato dal comm. Bergamo, e di una offerta della ditta Johnson, decide di attenersi a questa forma molto meno costosa che pur dà sufficiente garanzia di conservazione. Il fac-simile della medaglia verrà conservato in apposito elegante quadretto che il Presidente ordinerà.

Provvedimenti generali per il collocamento dei soci.

Considerata l'importanza dell'argomento e l'ora già tarda, esso viene rimandato ad altra seduta.

In difesa del minacciato titolo dottorale.

Il Presidente riferisce sulla opposizione fatta da qualche eminente giurista circa la legalità del titolo dottorale rilasciato dalle Scuole superiori di commercio.

Tutto l'ordinamento relativo s'impenna sulla legge Casati che, si dice, non può venire modificata da un decreto reale, come è quello che ha concesso la laurea agli Istituti superiori d'istruzione commerciale, ma lo deve essere mediante un'altra legge. Ora si attendeva appunto la presentazione del progetto di legge per l'insegnamento commerciale onde togliere questa ambigua situazione. Ma da informazioni riservate giunte alla Scuola ed al Presidente sembra appunto che, consentente il Ministro, sia stato omissivo nel testo del progetto l'accenno alla laurea dottorale, parlandovisi soltanto di licenza e di diploma. Il pericolo è grave e se il dubbio apparisse fondato l'Associazione dovrà scendere in campo con tutte le sue forze, insieme agli Istituti superiori, per difendere strenuamente la laurea dottorale che la nostra Associazione ritiene uno degli stimoli più efficaci allo sviluppo del superiore insegnamento commerciale. Non essendovi però ulteriori dati concreti che possano guidare ad un'azione diretta, il Consiglio delibera di sospendere per ora ogni decisione al riguardo.

Determinazione dell'Assemblea generale dei soci.

Dall'Asta propone e il Consiglio accetta che per il giorno della celebrazione del quarantenario di Besta e di Castelnuovo si organizzi il banchetto annuale.

Di conformità a questa deliberazione si stabilisce di indire per quel medesimo giorno anche l'assemblea generale. Veramente questa, secondo lo statuto, dovrebbe essere indetta entro il mese di marzo, ma il Consiglio spera che, data l'eccezionale circostanza, il ritardo di oltre un mese, per una volta tanto, non solleverà eccezioni da parte dei soci, ai quali ad ogni modo il differimento verrà in anticipo notificato nel Bollettino di imminente pubblicazione.

Il Presidente dà lettura del relativo ordine del giorno che il Consiglio approva.

Dopo di che la seduta è tolta ad ore 24.

I NOSTRI RITRATTI

A dimostrazione della nota spiritualmente gentile che hanno portato a cà Foscari le signorine, le quali assistono da qualche anno sempre più numerose alle lezioni, abbiamo voluto pubblicare in questo bollettino i ritratti di quelle che vi hanno terminato il loro corso di studi, coronandolo, talune, colla laurea oppure col diploma professionale. Ai ritratti delle signorine, disposti uno dopo l'altro in ordine alfabetico, vennero inframezzate le fotografie, giunteci in questo frattempo, dei Soci, e disposte esse pure per ordine d'alfabeto.

Data rag. dr. prof. Nuccia, insegnante di Computisteria alla R. Scuola tecnica femminile M. Dionigi e nella R. Scuola tecnica maschile A. Manuzio di Roma.

Barea Toscan nob. cav. dr. Lodovico, già Consigliere comunale e provinciale, a Treviso, richiamato testè in servizio militare.

Locatelli Natalia di Venezia che ha terminato testè il corso di studio della sezione magistrale di lingue estere.

Becher Ferdinando, corrispondente contabile della Società Italo-Americana del Petrolio a Venezia.

Luxardo Elena che ha conseguito il diploma per la lingua francese ed abita a Venezia.

Liotard dr. Bernardo, impiegato a Venezia presso le Assicurazioni Generali.

Rimoldi dr. prof. rag. Maria, professoressa di Computisteria alla R. Scuola tecnica femminile Confalonieri e alla R. Scuola tecnica maschile Lombardini a Milano.

Venier Ines che ha terminato testè a Venezia il corso magistrale di Lingue estere, ed insegna francese, calligrafia e ginnastica nella Scuola tecnica G. Galilei di Taranto (sezione femminile).

Cronaca della Scuola e varie

Stante il numero già esuberante di nuovi alunni la Direzione della nostra Scuola ha dovuto dichiarare, fino dai primi di novembre, di non poter accettare nessun'altra domanda di iscrizione qualunque fosse il motivo del ritardo nella presentazione.

*
**

Alla cattedra di Diritto Penale, rimasta vacante per la rinuncia del prof. Florian, fu assunto per l'anno in corso il prof. Vincenzo Manzini, ordinario della R. Università di Torino, già vincitore di un premio dei Lincei e noto come uno dei migliori penalisti d'Italia.

*
**

Invitati dai colleghi di Torino, il 22 gennaio u. s. i nostri studenti si sono riuniti in Comizio nei locali della Scuola per decidere in merito all'agitazione promossa dagli studenti di Torino, onde ottenere la terza sessione di esami. Parlò primo il Direttore della Scuola facendo noto il suo parere contrario all'agitazione; indi si iniziò una lunga discussione a cui parteciparono numerosissimi gli studenti. Ma nulla fu deciso nella prima adunanza, nè in un secondo comizio che seguì all'indomani. Essendo quindi cessato lo sciopero dei compagni di Torino, gli studenti di Ca' Foscari si astennero da qualsiasi deliberazione.

*
**

Si è istituito a Venezia il Gruppo giovanile Nazionale sotto la presidenza di Fabio Piazzola stu-

dente alla nostra Scuola. — Al gruppo hanno già aderito numerosi studenti.

*
**

Il 12 febbraio il Direttore della Scuola e il Presidente della nostra Associazione offrirono una colazione al dott. Giuseppe Maniago di Vicenza che, vincitore della Borsa Mariotti di L. 5000, stava per intraprendere, nella Russia Meridionale e nella Caucasea, un viaggio che durerà per lo meno un anno, onde studiarvi il movimento commerciale in genere e in particolar modo la possibilità di intensificarvi i traffici con l'Italia. I professori Castelnuovo e Lanzoni augurarono al valente giovane la miglior riuscita del suo viaggio.

*
**

Anche quest'anno vengono tenute le lezioni dei Corsi liberi di lingua Giapponese, lingua Turca, lingua Spagnuola e Stenografia.

*
**

Negli esami di diploma di magistero, che hanno avuto luogo nel passato novembre, conseguirono la approvazione: nella lingua francese — Spaziani; nella lingua tedesca — Spaziani e Turrini; in Ragioneria — Germani, Seminerio e Giuliani.

*
**

Da una bella relazione inviata dal Direttore del R. Museo commerciale al Sindaco di Venezia, riproduciamo quanto segue riguardo alla nostra Scuola:

« Le comunicazioni materiali fra l'Adriatico e le Colonie devono procedere di pari passo colle comunicazioni ideali, cioè coll'avviamento scientifico alla conoscenza di esse, e con lo studio dei principali problemi che vi si riferiscono.

E poichè, finora, di istituti italiani con corsi regolari di insegnamento coloniale vi ha, più che deficienza, quasi mancanza, tale lacuna potrebb'essere colmata in parte, per quanto ci riguarda, dalla nostra Scuola Superiore di Commercio, dove ora si impartiscono lezioni su argomenti che hanno affinità con quelli coloniali, è già tanto meritatamente accreditata sia per la opera esimia e preziosa di chi la dirige, sia per il valore degli insegnanti, sia, infine, per i risultati soddisfacentissimi che poterono dare tanti e tanti alunni della Scuola medesima, molti dei quali raggiunsero gradi elevati e posizioni di primissimo ordine.

E se, come si afferma, nuovi provvedimenti legislativi sono ora in gestazione, il momento sembrerebbe forse opportuno alla attuazione di questa rispettosa proposta che mira ad accrescere il già grande prestigio, il lustro di quest'Istituto, del quale dovrebbe rimanere più che mai integro e saldo il carattere magistrale dall'una parte, ma completato con quello commerciale e coloniale dall'altra.

Nella Scuola Superiore di Commercio di Venezia, dalla quale sortirono, maturamente addestrati, anche vari consoli e diplomatici benemeriti, potrebbero formarsi i futuri funzionari delle nostre colonie, ricchi di studi e di preparazione; e ne potranno sortire giovani che si appresteranno con maggior fede ai traffici coloniali ed alle vicende delle fortune industriali e commerciali, non solo nelle terre d'Africa, ma anche nelle colonie nostre di popolamento in America, e dovunque la attività italiana possa fruttuosamente esplicarsi ».

*
**

Gli studenti di Ca' Foscari, iscritti alla Dante Allighieri, hanno eletto a loro rappresentanti per la direzione della Sezione Studentesca di Venezia — Elena Fussi, Ciurli Umberto, Piazzola Fabio e Ruffini.

*
**

Con la pubblicazione di un manifesto vibrante di affetto fraterno si è costituito un Comitato di Studenti allo scopo di inviare un dono ai soldati italiani combattenti in Tripolitania, in occasione delle feste Natalizie. Facevano parte del Comitato d'onore il prof. Enrico Castelnuovo, il prof. Fradeletto, il co. Filippo



Data dr. rag. prof. Nuccia



Barea-Toscan nob. dr. cav. Lodovico



Locatelli Natalia



Becher Ferdinando



Luxardo prof. Elena



Liotard dr. Bernardo



Rimoldi dr. rag. prof. Maria



Venier Ines

Grimani, il co. Angelo Papadopoli Aldobrandini, il Senatore co. Nicolò Papadopoli Aldobrandini, il Senatore co. Lorenzo Tiepolo e il Senatore bar. comm. Alberto Treves de' Bonfili. Il Comitato esecutivo era composto degli studenti Coeta, De Carlo, Facchinetti, Grünwald, Mozzi, Oreflice, Piazzola, Pivato, Saraval, Tomaselli. Tesoriere del Comitato era il comm. ing. Beppe Ravà.

*
* *

Il 17 dicembre u. s. la R. Scuola Superiore di Commercio di Genova ha celebrato il suo venticinquesimo anno di vita con una simpatica cerimonia.

Nei locali della Scuola è stata fatta la solenne consegna di una Bandiera agli Studenti della Scuola stessa a cura dell'Associazione consorella di Genova fra l'entusiasmo dei presenti.

Nella sera, poi, ha avuto luogo il banchetto sociale all'hotel Moderne che si svolse fra la più grande cordialità.

La nostra Associazione, gentilmente invitata, si è fatta rappresentare dal consocio dott. prof. Guarneri, che risiede in quella città, non avendo potuto intervenire personalmente il nostro Presidente.

*
* *

Nel 1909 la *Camera di Commercio di Milano* ha istituito per un quadriennio, cinque annue Borse di L. 400 ciascuna, le quali vennero destinate al perfezionamento nelle lingue francese, tedesca ed inglese.

*
* *

Il sig. *Arsace Bolgè* di Milano, per onorare in modo degno ed efficace la memoria del padre suo cav. *Carlo*, destinò la somma di lire cinquanta-mila alla fondazione di una borsa perpetua per il

perfezionamento commerciale all'estero di giovani di nazionalità italiana e di disagiata condizione, che abbiano conseguito la laurea nella Università commerciale Bocconi.

*
**

L'Associazione nazionale francese fra i licenziati delle Scuole Superiori di Commercio, allo scopo di favorire essa pure lo studio delle lingue straniere, ha deciso di accordare 50 borse per lo studio di queste nelle Scuole Berlitz di Parigi e delle principali città di Francia agli impiegati di commercio e dell'industria raccomandati dai loro padroni.

*
**

Con regio decreto 3.2.1902 venne abolito il Consiglio superiore per l'insegnamento agrario e industriale e commerciale presso il Ministero di Agricoltura e vennero istituiti presso il detto Ministero un Consiglio per l'istruzione artistica industriale composto di otto membri, un Consiglio per l'istruzione agraria composto di 14 membri e un Consiglio per la istruzione industriale e commerciale composto di 12 membri, tutti presieduti dal ministro di A. I. e C.

*
**

L'Associazione che si è costituita a Roma fra gli Studenti di quell'Istituto Superiore di Commercio, aveva bensì assunto il nome di Associazione tra studenti e laureati, perchè aveva invitato questi ultimi ad intervenire nell'agitazione contro le riforme introdotte dal ministro Nitti nell'Istituto, ma è rimasta in sostanza un'Associazione di Studenti. Tantochè il Presidente di questa, sig. dr. Alberto Botarelli, ha deliberato di riprendere l'iniziativa, una volta abortita, di costituire anche a Roma un'Asso-

ciazione vera e propria di laureati ed altri antichi studenti.

*
**

A *Lione*, accanto all'« Association des Anciens Elèves de l'Ecole Supérieure de Commerce et de Tissage » esiste l'« Association des Anciens Elèves de l'Enseignement Colonial de la Chambre de Commerce de Lyon ».

*
**

La Società internazionale per lo sviluppo dell'insegnamento commerciale ha fissato la sua Sede in Austria per il 1912-1914, dove sarà rappresentata dal sig. Consigliere aulico prof. E. Geligich a cui vanno indirizzate (dal 1° Gennaio 1912), tutte le corrispondenze che riguardano tanto la Società quanto la « Rivista internazionale per l'insegnamento commerciale ». Egli abita a Trieste, piazza Lipsia, 1 ed insegna a quell'Accademia di Commercio. Aderendo al suo invito e dietro sollecitazione della Presidenza e soprattutto a merito del consigliere Scarpellon, parecchi nostri soci ed anche alcuni estranei hanno inviato la loro adesione all'importante sodalizio. La quota sociale è di L. 3 all'anno.

*
**

Sull'insegnamento commerciale femminile, il quale viene impartito nei diversi paesi del mondo, fornisce notizie interessanti il numero di dicembre 1911 della « Rivista internazionale per l'insegnamento commerciale » la quale viene regolarmente pubblicata dalla « Société internationale pour le développement de l'enseignement commercial ».

*
**

« L'Association suisse pour l'enseignement commercial » annuncia che il tempo utile per la presentazione

dei lavori per il Concorso relativo allo stabilimento di piani di studii adattati al programma tipo delle Scuole Superiori di Commercio svizzere, è stato prolungato fino ad una data che sarà fissata ulteriormente.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Segretario dell'Associazione, Th. Bernet, Zurigo.

Le due generazioni a ca' Foscari

Anche quest'anno abbiamo il piacere di vedere iscritto alla nostra Scuola, come studente di I Corso, il giovane Caro di Livorno, figlio del dott. prof. rag. Leone Caro, professore di Ragioneria nel R. Istituto Tecnico di quella Città, il quale fu, parecchi anni fa, studente egli pure a Cà Foscari.

ESAMI DI LAUREA

A VENEZIA

(Undicesima sessione) — DICEMBRE 1911

I candidati di questa sessione erano 17 dei quali 11 della sezione di Commercio, 4 della sezione di Economia e Diritto, 1 della sezione di Ragioneria e 1 della sezione di Lingue.

La Commissione esaminatrice era composta dei signori: Diena avv. comm. Adriano rappresentante del Consiglio Direttivo della Scuola, presidente; Federici S. E. comm. Emilio presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia, chiamato a far parte della Commissione come cultore delle discipline che si professano alla Scuola; il direttore di questa prof. Enrico Castel-

nuovo; e infine i professori Armanni avv. d.r cav. Luigi, Ascoli avv. Prospero, Besta prof. comm. Fabio, Bruggi avv. comm. prof. Biagio, Fornari prof. cav. uff. Tommaso, Fradeletto on. Antonio, Gambier prof. Enrico, Lanzoni prof. Primo, Luzzatti prof. cav. Giacomo, Martini dr. prof. cav. Tito, Orsi conte prof. Pietro, Truffi prof. cav. d.r Ferruccio.

Le tesi, presentate entro il 15 novembre, erano state distribuite ai professori delle rispettive materie, e la Commissione ne aveva preso atto in una sua prima adunanza preparatoria nella quale eransi comunicate anche le tesine proposte dai candidati.

Diamo l'elenco, in ordine alfabetico, dei *laureati*, colla indicazione delle tesi e delle tesine relative, segnando con un asterisco quelle, fra queste ultime, che furono estratte a sorte e vennero quindi svolte dai candidati, ed aggiungendo l'indicazione delle due lingue estere preferite e il risultato definitivo dell'esame.

Rammentiamo che i voti essendo espressi in settantesimi la laurea viene conseguita con un minimo di 42, e che, a cominciare da 63, si intende conseguita « a pieni voti legali », mentre col massimo, che è 70, si dice ottenuta « a pieni voti assoluti ».

Nella sezione di COMMERCIO.

Brunetti Brunetto — *tesi*: La decrescenza del tasso dell'interesse sui contratti stipulati dalle Compagnie di Assicurazione sulla vita, con speciale riguardo al premio ed alla riserva matematica (Cal. merc.) — *tesine*: Il fenomeno dello Scambio; la Clearing House (I. C.)*; La glicerina (Merc.); L'amministrazione centrale nelle agenzie divise (Rag.)*; Operazioni di credito e prezzo del credito (Ec. pol.); Se il silenzio possa valere come accettazione (Dir. Comm.).

Lingue francese e inglese.

Dottore laureato in Scienze applicate al Commercio, a pieni voti legali.

Ciurli Umberto — *tesi*: Il calcolo delle probabilità e sua applicazione all'assicurazione sulla vita in caso di morte (Calc. merc.) — *tesine*: Importazione dei carboni in Italia (Merceol.); Le origini delle stanze di compensazione di Livorno (Istituz. di Comm.); Importanza commerciale del porto di Livorno (Geogr. Econ.)*; Se nell'avaria generale occorra la salvezza di tutte le cose soggette al rischio (Dir. Maritt.)*; Le origini del Giornale-Mastro (Rag.).

Lingue francese e inglese.

Dottore laureato in s. a. al com., a pieni voti legali.

Dall'Oglio Giuseppe — *tesi*: Le organizzazioni operaie (Econ.) — *tesine*: Se tutte le irregolarità nella tenuta dei registri rendano indegno il commerciante del beneficio del Concordato preventivo (D. C.)*; Il lino, della sua coltivazione e produzione in Italia (Merceol.); Di alcune forme di cooperative di produzione: le affittanze collettive in Italia (I. C.); Dell'interesse semplice e dei suoi metodi di determinazione (Algebra)*; L'evoluzione economica dell'Inghilterra attraverso le guerre contro la Rivoluzione Francese e contro il primo Impero (Storia del Comm.).

Lingue francese e tedesca.

Dottore laureato in s. a. al comm., a pieni voti assoluti.

D'Amico Aristide — *tesi*: Come il protezionismo doganale nelle derrate di prima necessità, venendo meno al suo fine, non ha più ragione di esistere (Econ.) — *tesine*: Associazione tontinaria (Cal. merc.); L'indipendenza delle colonie inglesi nell'America del Nord (S. C.); Conversione della rendita italiana nel 1906* (I. C.); Il protocollo, sue forme (Rag.); La solidarietà (Dir. Comm.)*.

Lingue francese e inglese.

Dottore laureato in s. a. al comm.

Gentilli Simone Nino — *tesi*: La cooperazione rurale nelle sue più importanti forme; del loro sviluppo e importanza nel Friuli (E.) — *tesine*: La valorizzazione del caffè al Brasile (G. E.); Gli assegnati nella Rivo-

luzione Francese* (S. C.); Origine storica degli inventari (R.)*; La Banca Cooperativa di S. Daniele del Friuli (I. C.); Dell'abbandono (D. M.).

Lingue francese e inglese.

Dottore laureato in s. a. al comm., a pieni voti legali.

Giovaunini Bruno — *tesi*: Il fenomeno della disoccupazione dal punto di vista economico (E) — *tesine*: Quali sono le circostanze che determinano il giudice a retrodatare la cessazione dei pagamenti nel fallimento (D. C.); Sull'efficacia delle locazioni ultranovennali non trascritte (D. Civ.); Le tariffe a zone nei trasporti ferroviari (I. C.); L'evoluzione economico-commerciale della Francia sotto la Monarchia borghese di Luigi Filippo e sotto il 2° Impero* (S. C.); Le formule della rendita vitalizia su due teste* (Calc. merc.).

Lingue francese e tedesca.

Dottore laureato in s. a. al comm., a pieni voti assoluti.

Lovato Domenico — *tesi*: Gli « hinterlands » portuali (E.) — *tesine*: La Stanza di Compensazione di Milano nelle liquidazioni giornaliere e mensili (I. C.); Se il contratto di conto corrente sia di natura civile o commerciale (D. C.); Depositi fiduciari presso le Banche, scritture e risconti (R.); Applicazioni del calcolo delle probabilità ai prestiti per obbligazioni (Mat. Fin.)*; La guerra di secessione negli Stati Uniti - Cause che la determinano e sue conseguenze economiche* (S. C.).

Lingue tedesca e inglese.

Dottore laureato in s. a. al comm., a pieni voti assoluti e con lode.

Pandolfi Mario — *tesi*: L'industria saccarifera in Italia; cenni nell'industria all'estero (Merceologia) — *tesine*: In merito e demerito delle Società Anonime in materia di concordato preventivo (D. Comm.)*; Le funzioni amministrative secondo la Scuola Carboniana (R.)*; La réclame nel commercio e nell'industria (I. C.); Del calcolo delle riserve nelle Società di Assicurazione sulla vita e giustificazione loro (Calc. att.); Il Credito agrario e il suo sviluppo odierno (E.).

Lingue francese e inglese.

Dottore laureato in s. a. al comm., a pieni voti legali.

Pesavento Vittorio — *tesi*: L'industria dello zucchero di barbabietole in Italia (Merceologia) — *tesine*: Le tontine (Calc. Merc.); L'agricoltura nell'India (G. E.); Del Commercio in genere e degli elementi della compra-vendita commerciale (I. C.)*; Aumento e diminuzione del capitale nelle Società in nome collettivo (R.)*; Carattere e capacità dei Commercianti (D. Comm.).

Lingue francese e inglese.

Dottore laureato in s. a. al comm.

Ricci Armanni Lionello — *tesi*: Il porto di Bari e le relazioni economiche dell'Italia col Montenegro (G. E.) — *tesine*: La Corrispondenza telegrafica (D. Comm.)*; La Banca di Law (S. C.); Porti Franchi, depositi franchi-magazzini generali e fiduciari (I. C.); La famiglia naturale; il concetto della famiglia naturale; il riconoscimento e la legittimazione dei figli naturali (I. di Dir. Civ.); L'Amianto (Merceol.)*.

Lingue francese e inglese.

Dottore laureato in s. a. al commercio, a pieni voti legali.

Rieppi Gino — *tesi*: L'emigrazione nella provincia di Udine (E.) — *tesine*: Politica economica dell'Inghilterra nei suoi rapporti colle colonie d'America da Enrico VII alla prima metà del sec. XVIII (S. C.)*; Commercio del caffè in Italia (G. E.); Le obbligazioni sociali nel concordato preventivo (D. Com.)*; Influenza della moda nel commercio all'ingrosso e nel commercio al minuto (I. C.); Ramie (M.).

Lingue francese e inglese.

Dottore laureato in s. a. al commercio.

Nella sezione di ECONOMIA E DIRITTO.

Arimattei Luigi — *tesi*: Il lavoro come principio fondamentale dell'attività economica (E.) — *tesine*: Legge giuridica e legge morale* (D. Civ. e D. pubblico in-

terno)*; Il principio di nazionalità (D. Internaz.); Concetto della Scienza Finanziaria e dello Stato (S. delle F.)*; Fatti tipici ed atipici (Stat.); La discussione al Parlamento Italiano nelle sedute del Marzo 1861 sulla Questione romana.

Lingue francese e inglese.

Dottore laureato negli studi per l'insegnamento dell'Economia e del Diritto, a pieni voti assoluti.

Donati Cesare — *tesi*: Intorno alle cause della evoluzione economica e sociale (E.) — *tesine*: La ripercussione delle imposte (S. F.); L'Urbanismo (fattori, cause, effetti) (Stat.)*; Nozioni del reato e sue specie (D. pen.); Esame critico del sistema bicamerale (D. p. i.)*; La condizione giuridica dello straniero nell'antica Grecia e in Roma (D. intern.).

Lingue francese e inglese.

Dottore laureato negli studi per l'insegnamento dell'Economia e del Diritto, a pieni voti assoluti.

Russo Gaetano — *tesi*: Le pensioni operaie (E.) — *tesine*: Biometria (Stat.); Teoria delle entrate pubbliche (S. F.); La successione dei figli naturali (Dir. civ.); Del fondamento del diritto di punire; la sua evoluzione storica (dir. pen.)*; Esame critico delle diverse teorie intorno alla responsabilità indiretta dello Stato (D. p. i.).

Lingue francese e inglese.

Dottore laureato negli studi per l'insegnamento dell'Economia e del Diritto, a pieni voti legali.

Tosetti Paolo — *tesi*: Il fenomeno emigratorio italiano in cinquant'anni di unità politica (Stat.) — *tesine*: La forma attuale della distribuzione della ricchezza (E.); Come si distinguono e come si determinano le spese pubbliche (Scienza delle F.); L'efficacia estrinseca della legge penale quanto al territorio (Dir. pen.)*; La condizione giuridica dell'atmosfera nel diritto pubblico interno (D. p. i.); La condizione giuridica dell'atmosfera nel diritto internazionale (D. intern.)*.

Lingue francese e inglese.

Dottore laureato negli studi per l'insegnamento dell'Economia e del Diritto, a pieni voti assoluti.

Nella sezione di RAGIONERIA.

Capuzzo Ottorino — *tesi*: Le Camere di commercio nella Legislazione italiana (D. Com.) — *tesine*: Cenni storici degli inventari (R.)*; La preparazione dei Bilanci in Inghilterra (C. di S.); Le « Building Associations » negli S. U. d'America (I. di C.); Vantaggi e danni della divisione del lavoro (E.)*; Se è preferibile l'esercizio di stato o l'esercizio privato nel sistema ferroviario (Scienz. delle F.).

Lingue francese e inglese.

Dottore laureato negli studi per l'insegnamento della Ragioneria.

Nella sezione di LINGUE.

Gazivoda Marco — *tesi*: Une esquisse de la vie et des oeuvres de P. Corneille (Francese) — *tesine*: La lirica patriottica di G. Leopardi (Italiano); Come Cavour preparò la guerra del 59 (Storia diplomatica); Colbert e Colbertismo (Storia del C.); Porto di Antivari (G. E.)*; Clearing houses (I. C.)*.

Lingue francese e inglese.

Laureato negli studi per l'insegnamento della lingua Francese, a pieni voti legali.

Alla R. Scuola sup. di studi applicati al commercio in GENOVA.

1. *Dissertazione*: L'industria e il commercio dei fiori della Costa Azzurra italiana.
Tesi — *a*) Gli effetti della clausola dell'affidavit non vengono meno con la prova esibita dal ricevitore della merce relativamente alla reale quantità della merce caricata. — *b*) I mezzi finanziari di cui, dato l'attuale ordinamento tributario locale, i nostri comuni possono disporre, non sono propor-

zionati ai compiti che essi oggi sono chiamati ad assumere.

2. *Dissertazione*: Il problema delle bonifiche in Italia e le bonifiche dell'Italia centrale, meridionale ed insulare.

Tesi — *a*) La sospensione delle consegne da parte dei venditori inglesi di carbone, a causa della guerra italo-turca, è basata sopra una falsa interpretazione della clausola contrattuale. — *b*) La tassazione del reddito del consumatore può costituire un ottimo elemento per lo sviluppo delle aziende municipalizzate, nel raggiungimento dei loro scopi.

3. *Dissertazione*: Il saggio progressivo applicato per mezzo dell'imposta sul reddito globale.

Tesi — *a*) Il deposito a custodia in cassette forti presso le banche è un contratto di locazione — *b*) Nella vendita « cif pagamento contro documenti » il venditore può depositare la polizza di assicurazione presso una banca a visura degli interessati.

4. *Dissertazione*: Considerazioni generali sopra l'impianto d'una nuova industria in Italia.

Tesi — *a*) I nuovi prodotti destinati a soppiantare il salnitro cileno nell'agricoltura e probabilmente anche nell'industria. — *b*) Quando fossero ben applicati i dazi a scala mobile sarebbero, in certi casi, da preferirsi a qualsiasi altro sistema.

5. *Dissertazione*: Il Caoutchouc sotto l'aspetto mercologico e nel suo trattamento industriale.

Tesi — *a*) Il clima ed il terreno di una parte della nostra colonia Eritrea e di una parte del Benadir si dimostrano adatte alle piantagioni e ad un razionale sfruttamento di alcune varietà di albero produttore di caoutchouc. La materia prima che se ne ricaverebbe, importata direttamente in Italia, potrebbe anche essere di sentito vantaggio alla nostra incipiente industria gommifera. — *b*) Il meccanismo delle cosiddette « sterbekasse » molto

- svilupato in Germania è irrazionale perchè non basato su alcun principio di matematica attuariale.
6. *Dissertazione* : Punti franchi e Magazzini Generali (Funzionamento nei vari Stati - necessità della istituzione di zone Franche nei porti marittimi).
Tesi — a) Nelle aziende rette a Bilancio di Previsione, aventi esercizi industriali, conviene considerare partite di giro l'acquisto di materiale di consumo — b) Le linee dell'Oriente e dell'Australia sono necessarie allo sviluppo dei traffici italiani.
7. *Dissertazione* : Le condizioni tecniche, economiche agrarie, industriali della provincia di Mantova.
Tesi — a) L'industria delle assicurazioni sulla vita presenta i requisiti necessari per venire esercitata in monopolio dallo Stato — b) Il protezionismo in un paese dove prevale l'agricoltura come ramo di produzione fondamentale non riesce vantaggioso.
8. *Dissertazione* : Alta Banca e Banca locale - Il movimento di concentrazione bancaria in Italia e la resistenza della Banca locale.
Tesi — a) Allo stato attuale la Tripolitania non può assorbire in massa l'emigrazione italiana. — b) La percentuale di glutine delle farine necessaria alla panificazione costringerà anche le regioni italiane con sovra produzione di grano a ricorrere all'estero per averè grani di forza.
9. *Dissertazione* : La legge inglese sulle Società per azioni. Note comparative sulle principali divergenze con la legge italiana.
Tesi — a) La Tripolitania, a differenza delle altre colonie italiane, si presenta alla nostra espansione economica, agricola, commerciale. — b) Perchè la legge sui piccoli fallimenti senta imperioso il bisogno di essere largamente riformata.
10. *Dissertazione* : Sulle approssimazioni del valore dell'annualità frazionata nel calcolo dei premi per

- alcune forme di assicurazione : assicurazione mista, pensione, assicurazione a termine fisso.
- Tesi* — a) I « Delivery orders » non sono documenti colla consegna dei quali possa dirsi aver adempiuto al suo obbligo il venditore che ha contratto — pagamento contro documenti. — b) Nel caso di più ricevitori le controstellie sono dovute in ragione del ritardo frapposto da ciascun ricevitore alla scaricazione.
11. *Dissertazione* : Il porto di Savona.
Tesi — a) La clausola dell' « affidavit » ha un significato diverso e una portata maggiore della clausola « peso sconosciuto ». — b) L'amministrazione ferroviaria non ha l'obbligo legale, con relativa responsabilità in caso di inadempienza, di somministrare i vagoni prima richiesti.
12. *Dissertazione* : Le operazioni a termine sulle merci e la funzione economica delle Casse di liquidazione. — b) La garanzia convenzionale sulle navi è ipoteca e non pegno.
13. *Dissertazione* : Sul commercio del caffè.
Tesi — a) Il « contributo di nolo » e il « contributo di navigazione » non sono i mezzi migliori per promuovere lo sviluppo della marina mercantile. — b) Le imposte personali convengono allo Stato, quelle reali ai Comuni.
14. *Dissertazione* : Studio sull'assicurazione sociale in Italia.
Tesi — a) Nell'interesse del commercio, ai « delivery orders » firmati dal raccomandatario della nave dovrebbe essere riconosciuto il carattere di titoli rappresentativi della merce. — b) Tra i vari sistemi di protezione marittima, il solo che possa favorire lo sviluppo dei nostri rapporti commerciali con la Cina e il Giappone consiste nell'istituzione di una linea regolare a base di sovvenzioni fisse.
15. *Dissertazione* : Contributo ad uno studio sul boicottaggio.

Tesi — a) Per effetto di recenti casi di boicottaggio in Turchia gli introiti doganali turchi subiscono una diminuzione corrispondente al diminuito consumo in seguito all'aumento dei prezzi. — b) Le misure adottate da alcuni Stati contro i nostri formaggi sono più che ad altro ispirate ad uno scopo di protezione della rispettiva industria nazionale.

Alla R. Scuola superiore di comm. di BARI.

Nella sessione autunnale di esami di Laurea si presentò un solo candidato il quale trattò la seguente tesi: *La donna maritata nell'esercizio del commercio* e propose le seguenti tesine: (l'asterisco indica quelle sorteggiate)

- 1.° - Diritto civile — L'abbonamento al servizio delle cassette forti istituite dalle banche è contratto di deposito e di locazione di cose?
- 2.° - Economia — Sistema delle mete e dei calmieri;
- 3.° - Geografia — La popolazione di Manduria;
- 4.° - Ragioneria — *Se la ragioneria è una scienza;
- 5.° - Storia — *Effetti sociali del privilegio dei patrizi circa l'occupazione delle terre demaniali al tempo dei romani.

Al R. Istituto Superiore di Studi Commerciali e Amministrativi di ROMA.

Nella facoltà di Commercio.

Tesi — Imperialismo inglese.

- Tesine* — 1. L'art. 705 del Codice di Commercio.
2. La ricchezza mineraria del Brasile.

Tesi — I prodotti e il commercio dell'Italia meridionale peninsulare.

- Tesine* — 1. La clausola del salvo incasso per gli effetti annotati in conto corrente.
2. Le alterazioni e le sofistificazioni del latte, burro e formaggio.

Tesi — Le imposte sugli aumenti di valore dei fondi rustici e urbani, ed in particolare di quelli derivanti da opere di miglìoria compiute dagli Enti pubblici.

- Tesine* — 1. I carboni fossili e l'industria italiana.
2. Il contenuto del bilancio di previsione.

Tesi — La distribuzione geografica dell'olivo nell'Africa settentrionale.

- Tesine* — 1. Società irregolarmente costituite.
2. Il protezionismo.

Tesi — La Tripolitania e il suo valore economico.

- Tesine* — 1. Se una società per azioni possa emettere azioni privilegiate.
2. Se le ferrovie sieno responsabili per i danni indiretti.

Tesi — La canapicoltura in Italia.

- Tesine* — 1. La Francia nei rapporti con le colonie del Nord Africa.
2. Il prestito a cambio marittimo.

Tesi — Dell'Argentina nel suo allevamento del bestiame e nella sua agricoltura in generale.

- Tesine* — 1. I contratti per lettera di persona lontana.
2. Il rame nelle industrie.

Tesi — Le crisi economiche generali e la crisi del 1907.

- Tesine* — 1. La concorrenza tra locatore e locatario.
2. Imperialismo e libero scambio.

Tesi — La trasformazione e lo stato attuale della coltura nella regione pugliese.

- Tesine* — 1. Il beneficiario di un'assicurazione.
2. L'abbandono della nave.

- Tesi* — Le azioni di godimento.
Tesine — 1. Abbandono della nave.
2. Influenza del protezionismo marittimo sulla marina mercantile.
Tesi — Evoluzione dei rapporti fra capitale e lavoro.
Tesine — 1. Lo sviluppo della frutticoltura in Italia.
2. Diventire commerciale, industriale e agricolo del Canada.
Tesi — Il controllo governativo sugli istituti di emissione.
Tesine — 1. L'eguaglianza di bandiera.
2. Il canale di Suez e il canale del Panamá.
Tesi — Furto o smarrimento di titoli di credito al portatore.
Tesine — 1. I sindacati.
2. Protezionismo senza dazi.
Tesi — Non è lecito alle società commerciali il rimborso delle obbligazioni.
Tesine — 1. La canfora.
2. Storia dell'antico commercio sardo.
Tesi — La macinazione del frumento in Italia.
Tesine — 1. Importazione ed esportazione del frumento.
2. Il possessore di un titolo di credito ha un diritto proprio ed autonomo alla presentazione che vi è documentata.
Tesi — Della clausola valuta in garanzia e del credito pignoratizio.
Tesine — 1. Linee di emigrazione fra l'Italia e l'America.
2. Il petrolio come combustibile.
Tesi — Capitale e lavoro nelle società capitalistiche.
Tesine — La tariffa differenziale ferroviaria e l'articolo 410 del codice di commercio.
2. La provincia di Macerata.
Tesi — Coalizione politica economica.
Tesine — 1. Scioperi ferroviari.
2. Movimento internazionale di capitali e di prodotti.

Nella facoltà di SCIENZE POLITICHE E COLONIALI.

- Tesi* — L'Etiopia dal trattato di Ucciali ai giorni nostri.
Tesine — 1. Il rifiuto del bilancio.
2. La riforma della Legge sui piccoli fallimenti.
Tesi — L'Industria agricola e manifatturiera nel Dominio Canadese.
Tesine — 1. Il boicottaggio considerato dal punto di vista giuridico.
2. Natura mobiliare o immobiliare dei sevizai.
Tesi — La legislazione fondiaria in Tripolitania.
Tesine — 1. L'accettazione fatta da un italiano in estero stato della eredità di un altro italiano.
2. L'emigrazione nei suoi rapporti coll'Esercito.
Tesi — Culture e prodotti della Colonia Eritrea.
Tesine — 1. La dottrina di Monroe e il diritto internazionale.
2. L'istituto dei trust nei riguardi della politica commerciale.
Tesi — La situazione politico economica della Tripolitania.
Tesine — 1. Il commercio generale del Marocco.
2. L'annessione della Bosnia Erzegovina.
Tesi — Lo Stato libero e indipendente del Congo prima e dopo l'annessione.
Tesine — 1. Sulle qualità commerciali della gomma elastica e suoi surrogati.
2. Le leggi italiane sulla emigrazione.
Tesi — L'emigrazione e la sua tutela.
Tesine — 1. Emigrazione interna.
2. Popolazioni europee nelle colonie mediterranee francesi.
Tesi — Della colonizzazione e della emigrazione europea al Brasile con speciale riguardo a quella italiana.

- Tesine* — 1. Del contenzioso amministrativo e della giustizia amministrativa.
2. Il contratto di prestito a cambio marittimo.
- Tesi* — L'Unione Sud-Africana e il Sud-Africa britannico.
- Tesine* — 1. Le contravvenzioni e l'art. 45 dello Statuto.
2. I Sottosegretari di Stato non membri del Parlamento.
- Tesi* — Il regime fondiario e la concessione delle terre nelle colonie italiane dell'Africa orientale.
- Tesine* — 1. La clausola « rebus sic stantibus » nei trattati internazionali.
2. Sulla natura degli atti complessi nel diritto amministrativo.
- Tesi* — Dell'intervento.
- Tesine* — 1. Della prescrizione del foglietto cambiario in bianco.
2. Il negozio di diritto pubblico.

**Nella facoltà di MATEMATICA FINANZIARIA
e ATTUARIALE**

- Tesi* — Compilazione di una tariffa per una rendita vitalizia differita.
- Tesine* — 1. Determinazione del coefficiente di mortalità in un gruppo chiuso.
2. Il concetto di opera straordinaria.
- Tesi* — L'assicurazione invalidità e vecchiaia.
- Tesine* — 1. Alcuni problemi di demografia matematica.
2. L'art. 57 del codice di commercio.
- Tesi* — Sul bilancio delle aziende di assicurazione.
- Tesine* — 1. Sull'applicazione dell'art. 145 del codice di commercio.

2. Sullo sviluppo delle assicurazioni sulla vita in Italia.
- Tesi* — La serie delle rendite consolidate intestate ai privati, quale indice economico ed elemento per la valutazione della ricchezza nazionale.
- Tesine* — 1. Il croce segno nella Legge di contabilità generale dello Stato.
2. Legislazione italiana per gli infortuni sul lavoro.
- Tesi* — Studio critico dell'ordinamento tecnico della Società generale operaia romana di mutuo soccorso.
- Tesine* — 1. L'influenza del clima sulla vita dell'uomo e l'assicurazione.
2. Interpretazione dell'art. 2 della legge 11 luglio 1889 N. 6216.

Nella Scuola superiore di comm. di TORINO.

(Prima Sessione 1911).

1. *Tesi scritta* : Le assicurazioni o Imprese tontinarie o di ripartizione in relazione al progetto di legge per l'abolizione delle medesime.
Tesine estratte : L'abbandono delle merci agli assicuratori in caso di naufragio. — Funzionamento dell'ufficio contabile e controllo in una Banca di deposito e sconto.
2. *Tesi scritta* : La comparazione dei dati dei Bilanci finanziari.
Tesine estratte : La concentrazione capitalistica non si verifica in ugual grado in tutte le industrie, perchè in talune di esse, le condizioni tecniche costituiscono ostacoli speciali, contrariamente alle previsioni della teoria marxistica. — I trasporti e la conservazione delle sostanze alimentari per mezzo dell'industria frigorifera.

3. *Tesi scritta*: Le Esposizioni e la loro influenza economica.

Tesine estratte: Natura del Conto « *Amministrazione Centrale* », che le subalterne accendono all'Amministrazione centrale. — Protezione della proprietà industriale alle Esposizioni.

4. *Tesi scritta*: Il Commercio di commissione.

Tesine estratte: Il Concordato per abbandono. — Nullità ed annullamento degli attestati di privativa industriale.

5. *Tesi scritta*: La natura giuridica del Diritto al nome commerciale.

Tesine estratte: Le persone ammesse al beneficio delle quote di concorso dalla legge sulla Cassa Nazionale di Previdenza. — I sindacati industriali.

6. *Tesi scritta*: Contributo alla teorica del consumo.

Tesine estratte: Il Caffè al Brasile. — L'art. 67 Cod. di Comm. si applica anche alle compre-venute in cui non sia fissato un unico termine così per l'adempimento dell'obbligo del venditore che del compratore.

7. *Tesi scritta*: L'abbandono della nave ai creditori ed agli assicuratori.

Tesine estratte: Dei mezzi più adatti per incrementare l'esportazione del vino italiano nell'America latina. — Le società italiane che svolgono la loro azione all'estero e l'art. 3 lettera *b* della legge 24 agosto 1877.

8. *Tesi scritta*: Gli usi commerciali e le raccolte periodiche delle Camere di Commercio.

Tesine estratte: Il brevetto d'importazione di cui all'art. 4 della legge sulle privative è considerato come un'estensione della privativa estera e perciò presuppone l'effettiva esistenza di questa. — Le società anonime estere, alla stregua del Diritto Italiano, sono considerate come vere e proprie personalità giuridiche.

(Seconda Sessione 1911).

1. *Tesi scritta*: L'industria e il Commercio delle carni congelate in Argentina, con special riguardo al mercato italiano.

Tesine estratte: Per una più efficace assistenza dell'emigrazione transoceanica. — Criteri che possono guidare nella determinazione dei deperimenti e ammortamenti nelle aziende industriali.

2. *Tesi scritta*: Ufficio di Tesoreria nelle Opere Pie minori.

Tesine estratte: La Banca X sconta al sig. Y cambiali per L. 20 000 e prende ipoteca per L. 20.000 sugli stabili del signor Y per garanzia cambiaria. Dato che la Banca paga la tassa di Ricchezza Mobile in Categoria B, non deve essere tassata separatamente per tale operazione. — E' necessario che l'Italia, prima di pensare alla costruzione di un nuovo valico alpino, migliori i valichi già esistenti e specialmente quello del Cenisio.

3. *Tesi scritta*: La produzione e il commercio mondiale della Lana con speciale riguardo all'Italia.

Tesine estratte: Sono i mezzi di conservazione artificiale delle carni rispondenti all'igiene? — E' sufficiente la limitazione imposta dalla legge al lavoro dei fanciulli?

4. *Tesi scritta*: Il porto di Anversa nel suo sviluppo commerciale.

Tesine estratte: Il significato di « apprendista » agli effetti dell'art. 2 della legge per gli infortuni degli operai sul lavoro (31 Gennaio 1904). — Elementi di costo nelle aziende industriali e conti rappresentativi di essi.

5. *Tesi scritta*: Studio sul commercio Italo Spagnuolo.

Tesine estratte: I fenomeni di distribuzione come causa di crisi. — L'assistenza degli operai italiani all'estero.

6. *Tesi scritta*: L'Uruguay.
Tesine estratte: La ferrovia è in obbligo, in certi casi, di fornire i vagoni che le vengono richiesti. — La legge sui piccoli fallimenti necessita di riforme specialmente in riguardo all'attivo.
7. *Tesi scritta*: La Banca d'Italia dopo l'Atto Bancario del 1893.
Tesine estratte: Le associazioni in partecipazione. — Il fallimento civile.
8. *Tesi scritta*: Per la riforma della legge 24 maggio 1903, n° 197, parte 2°, sui piccoli fallimenti.
Tesine estratte: Le scritture relative alla costituzione di Società commerciali. — Documenti relativi alla gestione di una Casa commerciale.
9. *Tesi scritta*: Calcolo delle rendite vitalizie immediate e delle Assicurazioni a vita intiera.
Tesine estratte: Il monopolista può solo parzialmente trasferire la nuova imposta sui consumatori. — I conti *Entrate accertate* ed *Uscite accertate* sono *derivati* o *diretti* a seconda che la bilancia del sistema delle scritture s'impenna sopra il *Risultato previsto* o sopra un *Risultato finanziario* qualunque.
10. *Tesi scritta*: La girata di una cambiale scaduta.
Tesine estratte: Ritengo che la scrittura a una sola partita (articoli semplici o articoli zoppi) costituisce il procedimento migliore per registrare il debito o il credito in moneta estera del corrispondente o del commissionario. — La variazione della funzione $fx = (1+hx) - (1+h)^x$ determina il massimo della differenza fra il montante di una lira dopo il tempo x misurato in anni al tasso d'interesse semplice ed il montante di una lira dopo lo stesso tempo ed allo stesso tasso ma d'interesse continuo.
11. *Tesi scritta*: « Le imprese di costruzione » (Note amministrativo-contabili).
Tesine estratte: Modi di riconoscimento della natura delle fibre tessili più importanti. — Ritengo pre-

feribile il sistema della beneficenza legale a quello della beneficenza facoltativa o libera.

12. *Tesi scritta*: Sulla ricerca del tasso in una rendita perpetua a rata variabile con una applicazione sulla ricerca del tasso reale della Rendita italiana dopo la conversione.

Tesine estratte: La riduzione del tasso della rendita mediante conversione non produce in modo diretto ed immediato l'abbassamento del tasso del mercato.

Il conto liquidazione nell'ufficio Borsa.

13. *Tesi scritta*: Del riscontro sul bilancio dello Stato (come si esercita e come dovrebbe esercitarsi).

Tesine estratte: Il monopolio delle assicurazioni sulla vita in Italia sarebbe un'indebita e dannosa estensione delle funzioni dello Stato. — Alcune osservazioni sul commercio del bestiame in Sardegna.

14. *Tesi scritta*: Emigrazione ed Esportazione.

Tesine estratte: L'autorizzazione maritale non è necessaria nel caso di assenza dal domicilio. — La natura giuridica del contratto di somministrazione di energia elettrica.

15. *Tesi scritta*: Avviamento e sua valutazione.

Tesine estratte: Influenza della guerra di secessione sulle zone coltivate a cotone. — L'apposizione del proprio nome e cognome sopra un biglietto di banca poscia riconosciuto falso obbliga il firmatario a favore di qualsiasi possessore del biglietto.

A MILANO (Università comm. L. BOCCONI)

1. *Tesi di laurea* — L'industria italiana delle paste alimentari.

Tesine — a) Se l'abbandono della nave possa sempre ritenersi, anche dopo l'applicazione della legge del 1910 sui servizi marittimi, soggetto alla

tassa portata dalla tariffa annessa al testo unico art. 17 della legge di registro. — *b*) L'abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione.

2. *Tesi di laurea* — Le condizioni economiche ed igieniche dell'industria della carta in Italia.

Tesine — *a*) La sola dichiarazione di trasferimento della residenza da un Comune ad un altro, non è sufficiente per sottrarsi agli effetti della tassa di famiglia. — *b*) Determinazione approssimativa del tasso d'interesse di una annualità certa dato il valore attuale *K* ed il tempo (numero intero di periodi).

3. *Tesi di laurea* — La speculazione sulle aree fabbricabili a Milano dal 1890 al 1910.

Tesine — *a*) Il commercio del pollame. — *b*) Il saggio di sconto bancario e di mercato.

4. *Tesi di laurea* — La Colonia Eritrea.

Tesine — *a*) La *Réclame* dal punto di vista economico e sociale. — *b*) Le varie forme d'interessi nei bilanci delle Società Commerciali ed il loro trattamento fiscale.

5. *Tesi di laurea* — La questione dell'apertura di un nuovo valico nelle alpi centrali. Lo Spluga o il Greina.

Tesine — *a*) Periodicità delle crisi economiche. — *b*) Sull'opportunità di un dazio protettivo sulla seta artificiale.

6. *Tesi di laurea* — Ricerche sul costo di produzione in alcune operazioni dell'industria bancaria. Il Deposito - L'Emissione.

Tesine — *a*) Le variazioni delle proporzioni per età della popolazione maschile nella provincia di Udine dal 1870 ad oggi. — *b*) Le vie di comunicazioni dal Mediterraneo al Sudan.

7. *Tesi di laurea* — L'accentramento ed il frazionamento della produzione.

Tesine — *a*) Il problema dei cavalli riproduttori. Se è più conveniente conservare od abolire i depositi

di Stato. — *b*) La cessione delle carature di una società in nome collettivo deve esser soggetta alla tassa di circolazione?

8. *Tesi di laurea* — L'industria del latte ed il commercio dei latticini in Lombardia ed in Emilia.

Tesine — *a*) La tassa sulla macellazione dei vitelli. — *b*) Per un nuovo impianto di acqua potabile a Pavia.

9. *Tesi di laurea* — L'Australia meridionale.

Tesine — *a*) Il trattamento fiscale degli interessi di obbligazioni emesse da società commerciali. — *b*) La torba nell'utilizzazione dei combustibili italiani.

10. *Tesi di laurea* — La emigrazione dalla Sicilia con riguardo al benessere dei contadini.

Tesine — *a*) La determinazione del prezzo di costo in una azienda manifatturiera. — *b*) L'art. 25 della legge 24 agosto 1877 sulla imposta di R. M. e i bilanci passivi delle Società per azioni.

11. *Tesi di laurea* — Il problema forestale in Italia.

Tesine — *a*) I « settlements » europei e le concessioni in fitto nella Cina. — *b*) Un tentativo industriale fallito.

12. *Tesi di laurea* — La riforma tributaria delle Provincie.

Tesine — *a*) Della convenienza di rinnovare gli allevamenti del baco da seta nell'Italia meridionale. — *b*) La contabilità degli impegni.

13. *Tesi di laurea* — L'intervento dei terzi nella costituzione e nello svolgimento del rapporto di lavoro.

Tesine — *a*) Alla prosperità di un porto giovano maggiormente le condizioni fisico-naturali di esso, o la possibilità di un vasto hinterland? — *b*) Possono le società cooperative, esercenti il credito, derogare nel loro atto costitutivo al disposto dell'art. 177 del Codice di Commercio?

14. *Tesi di laurea* — La periodicità delle crisi economiche.

Tesine — *a*) La diminuzione della mortalità infantile in Italia e gli effetti di ciò sul quoziente generale

di mortalità. — *b*) I forni a camere orizzontali nell'industria del gas illuminante.

15. *Tesi di laurea* — La tariffa preferenziale come preteso fattore di interdipendenza commerciale o coesione politica fra Regno Unito e Canada.

Tesine — *a*) Lo Spluga. — *b*) Il sistema a premio nella retribuzione dei lavoratori.

16. *Tesi di laurea* — L'immigrazione operaia femminile nel Comune di Milano.

Tesine — *a*) Se una Società anonima italiana, che ceda tutte le sue attività ad una Società straniera — la quale paghi su di esse la tassa di capitale straniero — debba continuare o no a pagare la tassa di negoziazione sui propri titoli, dato che in cambio alle attività cedute abbia avuto azioni della Società straniera. — *b*) Della possibilità di una produzione cotoniera in concorrenza a quella Nord Americana.

17. *Tesi di laurea* — Il lavoratore nella piccola industria.

Tesine — *a*) La protezione dell'industria del petrolio in Italia. — *b*) La tassabilità delle somme ripartite dalle Società Cooperative di lavoro.

18. *Tesi di laurea* — Il tasso di sconto e il corso dei cambi.

Tesine — *a*) La tassa di famiglia come imposta globale sul reddito. — *b*) Il contratto di lavoro e il diritto di sciopero.

19. *Tesi di laurea* — I contratti adoperati nel commercio d'importazione del frumento in Italia ed analisi delle condizioni in essi contenute.

Tesine — *a*) Il « del credere bancario »; sue caratteristiche e come si può ottenere nella pratica (sconto à *forfait double tirage*). — *b*) « Azioni di lavoro » individuali o temporanee, o « azioni di lavoro » collettive ?

20. *Tesi di laurea* — Dell'analfabetismo nelle provincie ex-Pontificie. Studio statistico.

Tesine — *a*) Come si produce il gas durante lo sciopero ? — *b*) Importanza della forma nei bilanci.

21. *Tesi di laurea* — La questione degli zolfi e il consorzio obbligatorio per le miniere in Sicilia.

Tesine — *a*) Il Banco di Sicilia in confronto cogli altri Istituti di emissione. — *b*) Perchè la Sicilia è la maggiore interessata al mantenimento del protezionismo agrario.

22. *Tesi di laurea* — La regione Apuana.

Tesine — *a*) Le crisi economiche sono necessariamente periodiche, quantunque non si possa stabilire numericamente il ciclo della loro periodicità — *b*) Il dazio interno sul marmo di alcune città italiane.

23. *Tesi di laurea* — L'azione interna dei sindacati professionali.

Tesine — *a*) Le relazioni commerciali di Trieste con l'Albania settentrionale e il Montenegro. — *b*) Il problema delle abitazioni economiche a Trieste.

24. *Tesi di laurea* — Questioni tributarie locali — La riforma dei dazi interni.

Tesine — *a*) La situazione del mercato granario e la guerra italo-turca. — *b*) Se gli eredi debbono pagare la tassa di successione per riscuotere presso le Casse postali del Regno depositi che il *de cuius* aveva presso casse postali straniere.

25. *Tesi di laurea* — La grande industria e il lavoratore a Napoli e nel Mezzogiorno.

Tesine — *a*) La direttissima Roma-Napoli. — *b*) La liquidazione della tassa sulla energia elettrica prodotta o utilizzata.

26. *Tesi di laurea* — Studio sulle condizioni attuali dell'Assicurazione operaia contro la vecchiaia e la invalidità.

Tesine — *a*) Differenza tra i prestiti di natura pubblica e quelli di natura privata. Loro influenza sull'economia nazionale ed individuale. — *b*) Il bollo nella circolazione cambiaria internazionale.

27. *Tesi di laurea* — Della validità di alcune clausole contenute negli Statuti delle Soc. An. Cooperative.
Tesine — *a*) Valore della clausola contenuta nello statuto di qualche società per azioni che riconosce l'aumento del capitale sociale per semplice delibera del Consiglio di Amministrazione di fronte al diritto di recesso delle minoranze dissenzienti. — *b*) La conferma col silenzio nell'accertamento dei redditi di R. M. delle Società per azioni.
28. *Tesi di laurea* — Delle crisi monetarie ed in particolare della crisi monetaria americana del 1907 con un'appendice sulle condizioni dell'Italia prima e dopo la crisi.
Tesine — *a*) Gli ammortamenti e i deperimenti delle Società industriali e l'imposta di R. M. — *b*) Date le presenti condizioni nella marina mercantile a vapore è possibile prevedere un ritorno alla marina a vela?
29. *Tesi di laurea* — I fornaiari italiani a Monaco di Baviera.
Tesine — *a*) L'arbitrato obbligatorio nei pubblici servizi. — *b*) Il diritto alla terra in Africa (Ordinamento della proprietà della terra nella nostra nuova Colonia di Tripoli nei rapporti fra gli indigeni e i nuovi coloni).
30. *Tesi di laurea* — Crisi di Borsa.
Tesine — *a*) La carta da giornale. — *b*) Se ed a quale tassa siano soggette le assicurazioni della responsabilità civile.
31. *Tesi di laurea* — Industria e Commercio dei derivati agrumarii nel Meridionale d'Italia
Tesine — *a*) La responsabilità civile dell'imprenditore soggetta alla legge degli infortuni. — *b*) Se il salario sia una istituzione transitoria destinata a scomparire.
32. *Tesi di laurea* — La costituzione agraria del ferrarese riguardo ai conflitti fra capitale e lavoro.
Tesine — *a*) Una nuova forma di conto corrente.

- *b*) Di alcuni elementi statistici in modo da determinare le probabilità di riuscita di uno sciopero.
33. *Tesi di laurea* — La Confederazione del Lavoro di Francia e il Sindacalismo.
Tesine — *a*) Le pensioni operaie in Francia e l'opposizione della Confederazione del Lavoro francese — *b*) L'ultimo Congresso della Confederazione Generale del Lavoro italiana e il progresso del movimento sindacalista in Italia.
34. *Tesi di laurea* — Delle Società cooperative con particolare riguardo a quelle di produzione.
Tesine — *a*) Se vi sia obbligo di denuncia per i redditi commerciali e industriali all'estero. — *b*) La seta artificiale.
35. *Tesi di laurea* — Amministrazione dei Consorzi idraulici.
Tesine — *a*) Le revisioni parziali in materia d'imposta sui fabbricati. — *b*) Dell'influenza della guerra sul mercato monetario.
36. *Tesi di laurea* — La torba e le sue applicazioni industriali.
Tesine — *a*) Se i titoli di nuova emissione debbano nei riguardi della tassa di negoziazione, essere equiparati a quelli precedenti — *b*) Importanza economica attuale e futura del commercio della Tripolitania con il Sudan.
37. *Tesi di laurea* — L'industria ed il commercio dei velocipedi.
Tesine — *a*) La riduzione del capitale sociale nelle Società anonime. — *b*) La traslazione delle rendite e dei titoli nominativi e il loro tramutamento al portatore per causa di morte o assenza del titolare — agli effetti della nuova Legge 23 aprile 1911, n. 509.
38. *Tesi di laurea* — L'ipoteca giudiziale è impugnabile coll'azione di frode e ammette la presunzione di cui al n. 4 dell'art. 709 Cod. Comm.
Tesine — *a*) Utilizzazione agricola dei residui della

vinificazione. — *b*) Produzione industriale della caseina e sua speciale importanza in rapporto alla chiarificazione dei vini.

39. *Tesi di laurea* — Il porto di Trieste.

Tesine — *a*) Della distribuzione dei condannati per truffe e frodi fra le varie classi sociali nelle singole regioni italiane. — *b*) Delle statistiche dei fallimenti come indici di crisi economiche.

40. *Tesi di laurea* — L'imposta di famiglia.

Tesine — *a*) Il mercato monetario americano per la sua costituzione organica è di frequente colpito da disturbi e da crisi monetarie. — *b*) Osservazioni sulla tenuta dei Conti correnti in moneta estera.

41. *Tesi di laurea* — La protezione internazionale del lavoratore.

Tesine — *a*) Alcune osservazioni sulle cause della crisi cotoniera in Italia, e sui rimedi proposti. — *b*) Quale sia il criterio più opportuno per l'Italia per calcolare i numeri-indici, dato il materiale statistico di cui presso noi si dispone.

42. *Tesi di laurea* — Per la conservazione e l'incremento della piccola proprietà rurale in Sicilia.

Tesine — *a*) Considerazioni sulla fusione di aziende commerciali. — *b*) Provvedimenti atti a sviluppare l'esportazione dei prodotti primaticci siciliani.

43. *Tesi di laurea* — L'assicurazione del contadino contro gli infortuni sul lavoro.

Tesine — *a*) Se si debba tener conto degli impegni nella situazione patrimoniale di un'azienda. — *b*) Quali ragioni giustificano la diversità delle correnti migratorie per i diversi lavori in risaia.

44. *Tesi di laurea* — L'assicurazione operaia per la vecchiaia, l'invalidità e la morte immatura.

Tesine — *a*) Come è attualmente sviluppata e come potrebbe svilupparsi l'industria tartarica in Italia — *b*) Se coi procedimenti praticamente applicati si ottenga veramente il controllo economico nelle aziende divise.

Avviso di concorso alle Borse Trevisanato e Jesurum

Il concorso alla borsa di viaggio del dr. cav. Ugo TREVISANATO che venne bandito l'anno scolastico decorso, essendo andato deserto per mancanza di concorrenti, il Consiglio Direttivo ha deliberato di aggiungere quella Borsa all'altra che porta il nome del comm. MICHELANGELO JESURUM e la quale era già stata fissata precedentemente per l'anno scolastico in corso, e di bandire per la fine di questo, fra i licenziandi di terzo anno della sezione di Commercio, il concorso a due borse di viaggio da **cinquecento lire** ciascuna.

Secondo le intenzioni dei generosi donatori esse verranno conferite a titolo di premio a quelli fra i migliori licenziati che avranno tratto il maggior profitto dallo studio delle lingue estere.

Dette borse dovranno servire ad *aiutare* i giovani prescelti a fare un viaggio e una breve residenza in un paese estero allo scopo di impraticarsi nell'uso della lingua ivi parlata.

Venezia, 1 febbraio 1912.

NB. Per lasciare ai licenziati il modo ed il tempo di conseguire eventualmente la laurea dottorale il conferimento della borsa, anzichè alla fine dell'anno scolastico, cioè nell'ottobre 1912, verrà rinviato a dopo gli esami di laurea, cioè al gennaio del 1913.

Borse erogate:

Anno 1899	—	Donatore	Ceresa sen. Pacifico
» 1900	—	»	Toso cav. Angelo
» 1901	—	»	Treves bar. sen. Alberto
» 1902-03	—	»	Stucky cav. Giovanni
» 1903-04	—	»	Assicurazioni Generali (I borsa)
» 1904-05	—	»	Rietti dr. Elio
» 1905-06	—	»	Cotonificio Veneziano
» 1906-07	—	»	Papadopoli co. Aldobrandini senatore Nicolò
» 1907-08	—	»	Assicur. Gen. (II Borsa)
» 1908-09	—	»	Castelnuovo prof. Enrico
» 1909-10	—	»	Banca Veneta
» 1910-11	—	»	Trevisanato dr. Ugo
» 1911-12	—		<i>Concorso deserto per mancanza di concorrenti.</i>

Borse da erogare:

Anno 1912-13	—	Donatori	Trevisanato dr. Ugo (suddetto)
			Jesurum comm. Michelangelo
» 1913-14	—	»	Banca d'Italia
» 1914-15	—	»	Banca Commerciale

Ancora della Federazione delle Associazioni al Congresso di Torino

Di questo argomento ci siamo occupati ampiamente nel bollettino precedente. Però, siccome il Presidente dell'Associazione di Venezia si è trovato solo nel Congresso a parlare contro il progetto della Federazione, che venne poi approvato a unanimità meno il suo voto, così crediamo doveroso di aggiungere alla nostra relazione anche quella che è comparsa sul bollettino N. 5 della Associazione consorella di Milano (Università commerciale Bocconi) affinché i nostri soci sentano anche l'altra campana e possano quindi giudicare, con migliore conoscenza di causa, della linea di condotta del loro Presidente.

*
**

« Vivacissima fu l'opposizione del prof. Lanzoni. Parve invero che egli non fosse in massima avversario assoluto dell'idea della costituzione di una Federazione delle Associazioni dei Laureati degli Istituti Superiori di Commercio e che anzi fosse disposto a riconoscere della Federazione l'utilità e la necessità per un'opera da esplicarsi principalmente col richiamare l'attenzione del Governo sulle questioni che riguardano il valore della laurea degli Istituti Superiori di istruzione commerciale e i diritti connessi al suo conseguimento, questioni di cui in particolare si stava occupando il Congresso. L'opposizione del prof. Lanzoni — ed essa si manifestò subito invincibile — si basava su circostanze di tempo e di fatto, sì che egli sarebbe stato in massima disposto ad approvare la proposta della costituzione della Federazione, salvo rimandarne l'attuazione a tempo opportuno.

Le circostanze, su cui il prof. Lanzoni principalmente si fermò, furono quella della impossibilità di stabilire per ora — come la natura dei fini da esplicare lo avrebbe richiesto — la sede della Federazione a Roma, mancando colà un'Associazione

di Laureati, e quella della debolezza delle altre Associazioni, che, dovendo per forza di cose riunirsi od appoggiarsi intorno a quella di Venezia, l'unica, secondo l'oratore, capace di vita rigogliosa, avrebbero finito col gravare esclusivamente su di essa o col costituire una unione inorganica senza vitalità.

In altre parole il prof. Lanzoni dichiarava di non riconoscere nel compito dell'organizzazione della Federazione, che, secondo l'ordine del giorno Graziani, si voleva affidare a Venezia, un *onore*, ma un *onere*.

Il prof. Lanzoni negava infine l'autorità al Congresso di indire la costituzione di una Federazione, dichiarando non avere gli interessati tali poteri in rappresentanza delle rispettive Associazioni.

Queste, in brevi termini, le obiezioni del prof. Lanzoni, che, per loro stessa natura, causarono vivissima sorpresa fra tutti i presenti, sollevando numerose proteste, in quanto in particolare parvero suonare poco lusinghiere per la dignità delle altre Associazioni rappresentate, alle quali — nonostante la evidente minore loro anzianità in confronto di quella di Venezia, per tale titolo giustamente onorata — non occorre rilevare quanto male si applicassero gli appunti del prof. Lanzoni.

A questi, riassumendo in felice ed efficace dire le opinioni ed i sentimenti dei presenti, rispose il collega nostro dott. Citella, ben ripetendo le argomentazioni del precedente oratore, col contrapporre ad esse l'evidenza della prosperità della nostra Associazione tanto giovane quanto fiorente, e la dignità e serietà della nostra e delle altre Associazioni consorelle, certo non inferiori, per questo riguardo, nè per tutti i coefficienti che potessero aver giuoco nella costituzione e nell'opera della Federazione, a quella di Venezia. Il dott. Citella fece inoltre rilevare come egli fosse intervenuto al Congresso con pieno mandato da parte del Consiglio della nostra Associazione. E di uguali poteri si dichiarò investito il rappresentante di Torino.

Dopo di che venne approvato all'unanimità, meno il voto del prof. Lanzoni l'ordine del giorno che proclama costituita la Federazione Nazionale, che noi abbiamo riportato integralmente nel Bollettino precedente.

*
**

Quantunque questa relazione sia un po' diversa dalla nostra, le differenze sono così piccole che non meritano la pena di essere neppure rilevate.

Facciamo invece seguire nella sua integrità il progetto di:

Statuto della costituenda Federazione Nazionale fra le Associazioni di Dottori in scienze economiche e commerciali ecc.

Art. 1. — È fondata una Federazione Nazionale fra le Associazioni dei dottori in Scienze Economiche e Commerciali, dei Dottori in Scienze Commerciali e degli antichi Allievi delle Scuole Superiori di Commercio d'Italia.

Art. 2. — La durata della Federazione è illimitata, la sua sede attuale Milano.

Art. 3. — Scopi della Federazione:

1. - Stabilire e mantenere fra i laureati rapporti di amichevole solidarietà.

2. - Aiutare i suoi membri, facilitando il modo e procurando i mezzi perchè possano conseguire utile impiego.

3. - Ottenere la integrazione dei diritti già in parte ufficialmente riconosciuti; e l'aggiungersi di nuovi indispensabili per gli Associati che si dedicano alla libera professione.

4. - Difendere collettivamente gli interessi generali delle Associazioni; rappresentarle nelle solennità e nelle cerimonie riguardanti ed interessanti le Scienze Economiche, l'Industria e il Commercio.

5. - Favorire lo sviluppo degli studi economici e commerciali; proporre questioni di attualità e di interesse, ed offrire premi perchè vengano seriamente discusse e proficuamente risolte.

6. - Aiutare la creazione di nuove, sane industrie nazionali, e concorrere alla espansione del Commercio italiano, tanto all'interno come all'estero.

Art. 4. — La Federazione avrà cura:

1. - Di pubblicare un Bollettino annuale che sarà integrato da supplementi bimestrali, ove ne concorra la necessità ed opportunità palese.

2. - Di dare consigli, pareri giuridici e finanziari, come pure informazioni commerciali, gratuitamente a tutti gli associati.

3. - Di partecipare alle Esposizioni ed ai Congressi nazionali ed internazionali del genere.

4. - Di promuovere amichevoli riunioni in occasione di feste e commemorazioni nazionali.

Art. 5. — Tutte le Associazioni degli antichi allievi delle Scuole Superiori di Commercio, riconosciute dallo Stato, quelle dei Dottori in Scienze Economiche e Commerciali e quelle dei Dottori in Scienze Commerciali, sono, con loro domanda, ed in conformità del presente Statuto, ammesse a far parte della Federazione.

Tutti gli iscritti a queste Associazioni sono di diritto membri della Federazione.

Art. 6. - La Federazione può inoltre ammettere:

1. - Dei Soci onorari.

2. - Dei Soci benefattori.

3. - Dei Soci fondatori.

Art. 7. — Il titolo di Socio onorario o di Socio fondatore, può essere accordato « ad honorem » dal Comitato a tutte le persone od alle collettività che per le proprie cariche o per i propri atti fossero stati di sommo utile alla Federazione.

Art. 8. — Ogni altra persona o collettività può essere ammessa a sua richiesta, e dopo parere favorevole del Comitato, a fare parte della Federazione, sia come socio benefattore sia come socio fondatore mediante il versamento di cui all'art. 10.

Art. 9. — Le Associazioni che fanno parte alla Federazione devono pagare una quota annuale che non può essere inferiore ai cento franchi.

Le quote sono dovute per annate intere a partire dal primo Gennaio di ciascun anno.

Art. 10. — I soci benefattori versano una somma minima di 500 franchi.

I soci fondatori versano una somma minima di 200 franchi.

Questi versamenti si possono effettuare in due annualità a rate uguali.

Tutti questi soci riceveranno gratuitamente il bollettino della Federazione e delle Associazioni federate.

1. Amministrazione e funzionamento.

Art. 11. — La Federazione funziona per mezzo di un Comitato.

Art. 12. — Il Comitato è formato dai delegati delle Associazioni che fanno parte della Federazione, in ragione di tre per Associazione.

I delegati delle Associazioni vengono nominati da ciascuna di esse.

Il Comitato può aggiungersi inoltre dei membri scelti fra i Soci benefattori, i Soci fondatori ed i Soci onorari; il numero di questi ultimi non dovrà superare il quarto dei delegati delle Associazioni.

Tutti i membri del Comitato sono eletti per un solo anno, ma sono rieleggibili.

Art. 13. — In caso di dimissioni o di decesso di un delegato, si provvederà immediatamente alla sua sostituzione.

Art. 14. — Il Consiglio eletto dal Comitato si compone di: un Presidente, da tanti Vice-Presidenti quante sono le Associazioni Federate in ragione di uno per Associazione; un segretario generale; un segretario aggiunto ed un Tesoriere.

Art. 15. — Il Presidente può essere scelto all'infuori dei soci delle Associazioni che compongono la Federazione, è nominato per un anno ed è rieleggibile. I Vice-Presidenti, il Segretario generale, il segretario aggiunto ed il tesoriere sono nominati per un anno e sono rieleggibili.

Art. 16. — Il Comitato si riunisce possibilmente ogni trimestre ed è convocato ogni volta dal Presidente, o dietro richiesta dei delegati di una Associazione.

Art. 17. — Il Comitato non può validamente deliberare se i soci presenti non costituiscono almeno un quarto dei voti. È data la facoltà di delega, purchè la rappresentanza non si estenda oltre un assente per ogni membro.

I membri del Comitato hanno diritto ad un voto ciascuno.

Le decisioni vengono prese in prima votazione per maggioranza assoluta; in seconda votazione per maggioranza relativa.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Le votazioni hanno luogo normalmente per scrutinio pubblico; ciò non di meno, su domanda di due membri presenti, la votazione dovrà seguire per scrutinio segreto. In caso di parità di voti si procede a una seconda votazione, nella quale il Presidente depone due schede.

A cura della Segreteria si terrà il verbale delle sedute. I verbali vengono firmati dal Presidente e dal Segretario generale e dal Segretario aggiunto funzionante.

Art. 18. — Il Comitato decide su tutto quanto concerne gli interessi della Federazione.

Negli intervalli fra le sedute, gli affari della Federazione vengono amministrati dal Consiglio, che farà eseguire le decisioni del Comitato.

Il Consiglio rappresenta la Federazione in ogni decisione collettiva.

Oltre al Consiglio potrà esistere un certo numero di Commissioni nominate dal Comitato e scelte fra i suoi membri, alle quali potranno essere rinviate le questioni sottoposte al Consiglio e questo deciderà se del caso, secondo la relazione della Commissione competente.

Queste Commissioni vengono nominate quando il Consiglio lo ritiene opportuno; all'infuori dei soci del Comitato esse potranno sempre richiedere l'aggiunta di membri scelti fra le associazioni.

Art. 19. — Il Presidente è il rappresentante ufficiale della Federazione presso i pubblici poteri e presso i terzi. Egli ha il diritto di controllare tutte le operazioni che riguardano gli interessi della Federazione.

Art. 20. — Uno dei Vice-Presidenti o in mancanza il più an-

ziano fra i membri del Consiglio sostituisce di diritto il Presidente ogni volta che questi fosse impedito di partecipare all'adunanza.

Art. 21. — Il Segretario generale o in sua assenza il segretario aggiunto si occupa di tutta la corrispondenza della Federazione e della Redazione dei verbali.

Art. 22. — Il Tesoriere è incaricato della riscossione delle quote e del pagamento delle spese dietro ordine del Presidente.

Egli deve presentare ad ogni Assemblea generale, dopo il benestare del Comitato, un'esposizione dettagliata della situazione finanziaria della Federazione ed un preventivo per l'esercizio successivo.

Le spese non previste dal preventivo non possono effettuarsi che dietro approvazione del Comitato.

Art. 23. — Tutte le funzioni di membro del Comitato e del Consiglio sono gratuite.

Art. 24. — I depositi e i prelievi di fondi e di titoli appartenenti alla Federazione vengono fatti con firma del Presidente e del Tesoriere.

In caso d'impedimento di uno di essi, un membro del Consiglio lo sostituisce.

Art. 25. — La rappresentanza giuridica della Federazione spetta al Presidente, in caso d'impedimento al più anziano tra i Vice-Presidenti.

Art. 26. — La Federazione ha carattere assolutamente apolitico.

Art. 27. — Il Comitato convoca l'Assemblea generale alla fine di ogni anno.

Esso esamina i rapporti sulla situazione morale e finanziaria della Federazione.

Approva i conti del chiuso esercizio, vota il preventivo per l'esercizio seguente, delibera sulle questioni messe all'ordine del giorno.

Art. 28. — Le deliberazioni del Comitato relativi ad acquisti, scambi ed alienazioni di mobili ed immobili necessari allo scopo prefissosi dalla Federazione e locazioni eccedenti i nove anni, alienazioni di beni dipendenti dal fondo di riserva e prestiti, debbono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea generale.

Art. 29. — Le deliberazioni del Comitato concernenti l'accettazione di donazioni e di legati son valide.

3. Fondo di riserva e risorse annuali.

Art. 30. — Il fondo di riserva è costituito:

1° dalla decima parte delle entrate nette sui beni della Federazione;

2° dalle somme versate dei membri fondatori o benefattori;
3° dal capitale fornito da donazioni o legati fatti alla Federazione, qualora non ne sia stato autorizzato l'impiego immediato.

Art. 31. — Il fondo di riserva è impiegato in rendite nominative e in obbligazioni nominative, il cui interesse è garantito dallo Stato. Esso può essere egualmente impiegato per l'acquisto di immobili.

Art. 32. — Le entrate annuali della Federazione constano:

- 1° delle quote e sottoscrizioni delle Associazioni;
- 2° delle quote e sottoscrizioni dei membri aderenti ed onorari;
- 3° delle sovvenzioni che le possono venire accordate;
- 4° del prodotto delle donazioni di cui è autorizzato l'immediato impiego e delle risorse create in via eccezionale;
- 5° della rendita dei beni.

4. Modificazioni dello Statuto e scioglimento.

Art. 33. — Gli Statuti non possono venire modificati che dietro proposta del Comitato o di un decimo dei membri di cui è composta l'assemblea generale.

Questa proposta deve essere sottoposta al Consiglio almeno un mese prima della seduta.

L'Assemblea deve rappresentare la metà almeno dei membri della Federazione. Non raggiungendosi questa proporzione l'Assemblea viene nuovamente convocata dopo un intervallo di 15 giorni, e in tal caso potrà validamente deliberare qualunque sia il numero dei membri presenti e rappresentati.

In ogni caso gli Statuti non possono venire modificati che coll'approvazione della maggioranza di due terzi dei soci presenti e validamente rappresentati.

Art. 34. — L'Assemblea Generale chiamata a pronunciarsi sullo scioglimento della Federazione e convocata particolarmente a questo scopo, deve comprendere almeno 2/3 dei membri in carica.

Non raggiungendo questa proporzione, l'Assemblea viene nuovamente convocata e può validamente deliberare qualunque sia il numero dei membri presenti e rappresentati.

Art. 35. — In caso di scioglimento volontario, statutario e giudiziale, l'Assemblea Generale designa uno o più commissari incaricandoli della liquidazione dei beni della Federazione. Essa cede l'attività netta residua a una e più fondazioni analoghe, pubbliche o riconosciute di pubblica utilità, oppure le distribuisce in parti eguali fra le singole Associazioni federate.

Queste deliberazioni vengono comunicate senza ritardo alle diverse associazioni perchè ne informino ciascuno soci.

5. Regolamento interno.

Art. 37. — I registri e le pezze giustificative della contabilità vengono presentate a richiesta di ogni membro del Comitato e non si possono esportare.

La relazione annuale ed i conti sono ogni anno messi a disposizione di tutti gli Associati presso la sede della Federazione, quindici giorni prima dell'Assemblea generale.

Art. 38. — Un regolamento preparato dal Comitato e approvato dall'Assemblea Generale regolerà le condizioni ed i dettagli necessari ad assicurare l'esecuzione del presente Statuto.

VI. Corso internazionale di espansione commerciale

Dal 22 luglio al 10 agosto 1912 avrà luogo all'Istituto Superiore di Commercio di Anversa il VI.º Corso internazionale d'espansione commerciale, organizzato, come i precedenti, dalla Società internazionale per lo sviluppo dell'insegnamento Commerciale.

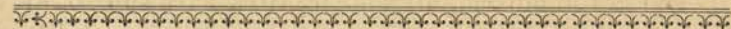
Analogamente ai precedenti, questo Corso si propone di studiare, nel modo più completo possibile, lo stato economico del Belgio il suo sviluppo industriale e commerciale, le sue istituzioni politiche, le sue ricchezze artistiche, il porto di Anversa con le sue diverse installazioni, e la colonia del Congo belga. A tale scopo verranno organizzati parecchi cicli di conferenze e molteplici visite alle principali istituzioni commerciali ed ai più importanti stabilimenti del paese, come pure escursioni in alcune città principali del Belgio.

La tassa d'iscrizione al Corso è di L. 75 ed è ridotta a L. 62.50 per i membri della Società organizzatrice.

Per informazioni rivolgersi al sig. E. Dubois, direttore dell'Istituto superiore di commercio d'Anversa 41, rue des Peintres, Anversa.

La nostra medaglia d'oro all'Esposizione di Torino

Non perchè nella profluvie di onorificenze che vennero a larga mano dispensate, quella che abbiamo conseguito noi abbia assunto un valore molto notevole; ma unicamente perchè essa ne ha, a parere nostro, uno relativo di significato speciale, noi ci compiacciamo vivamente della medaglia d'oro che venne accordata alla nostra Associazione. E il significato speciale deriva dal fatto che noi esponevamo per la prima volta e che per non esserci una categoria più conforme alla nostra speciale caratteristica avevamo dovuto adattarci a figurare insieme agli istituti di previdenza e di mutuo soccorso le cui caratteristiche non costituiscono che un aspetto secondario e complementare della multiforme nostra attività.



FONDO PRESTITI AGLI STUDENTI

(F. P. S.)

Somma precedente (vedi Boll. N. 43)	L. 4271. -
Residuo Fondo Soccorso Calabria-Sicilia	» 120.15
Residuo Fondo per il monumento a Pascolato	» 47.35
Residuo versamento Camuri	» 2.20
» » Contesso	» 4. -

L. 4442.70 (+)

Prestiti fatti dall' 8 marzo al 31 dicembre 1911
L. 1170.

(1) Bisognerà levare però da questa cifra quella somma che risulterà dal Consuntivo come perduta per evidente constatata inesigibilità di alcuni prestiti.

Biblioteca dell'Associazione

Accompagnati da asterisco figurano i nomi degli autori i quali sono professori della Scuola ma non furono studenti della medesima. Segnalati fra due virgolette sono gli autori che non appartengono nè direttamente nè indirettamente alla Scuola.

- « *Ancona* » on. prof. ing. comm. Ugo — Il Traforo dello Spluga. — Atti del Collegio degli Ingegneri. (Venezia, Sede del Collegio, 1911).
- « *Arnaboldi* » avv. Erman. e « *Belmonte* » ing. Ludovico — Problemi inerenti alla distribuzione ed al concentramento dei carichi da e verso i maggiori centri marittimi per via d'acqua e per via di terra. Relazione al I.º Cong. naz. di Navigazione di Torino. (Milano, Ass. naz. per i Congr. di nav., 1911).
- « *Astengo* » avv. on. Giuseppe — Problemi inerenti alla distribuzione ed al concentramento dei carichi da e verso i maggiori centri marittimi per via d'acqua e per via di terra. Relazione al I. Congr. naz. di nav. di Torino (Milano, Ass. naz. per i Congr. di nav., 1911).
- « *Azzarita* » Leonardo — Le vie della pace e le necessità della guerra. (Molfetta, Spadavecchia 1912).
- « *Berretta* » dott. Mario — Per il porto di Pavia (Milano, Soc. Editrice Tecnica, 1911).
- Bizio* dott. Giovanni — Relazione della presidenza sul lavoro compiuto dalla Camera di comm. di Belluno nel triennio 1908-1911 (Belluno, Fracchia 1911).
- Boller* dott. prof. Hans (in unione a *H. Biedermann*) — Leitfaden des Kaufmännischen Rechnens — für Kaufmännische Fortbildungsschulen und Handelsmittelschulen — I. Theil - Pensum zur Vorbereitung auf die Lehrlingsprüfung (Zurich, Schulthess & C.º, 1911).
- « *Camera di Commercio di Venezia* » — Consuetudini

- della piazza di Venezia approvate dalla Camera di Comm. ed industria. (Sedute 7 luglio e 31 ottobre 1911) — (Venezia, Ferrari, 1911).
- « *I.º Congresso nazionale di Navigazione* » — Conclusioni e Voti (Milano, Associazione naz. per i congressi di Navigazione, 1911).
- « *Cucchini* » ing. Erminio — Relazione sui lavori più recenti eseguiti nei principali porti italiani, per costruzione, manutenzione, attrezzamento. (I.º Congr. naz. di navigazione di Torino) (Milano, Assoc. naz. per i congressi di navig., 1911).
- De Gobbis* prof. rag. Francesco — Ragioneria generale (Milano, Albrighi Segati & C., 1912).
- Gambier* * prof. Henri — Tableaux synoptiques et résumés de la Littérature Française (Venezia, Istituto Veneto di Arti grafiche, 1911).
- Garavelli* dott. Giovanni — Parte I: Per la rinnovazione dei Trattati di Commercio e la Revisione Doganale — Parte II: Proposte di modificazioni alla Tariffa doganale della Camera di Commercio di Cuneo (Cuneo, F.lli Isoardi, 1911).
- « *Gullini* » ing. A. — Der Hafen von Venedig (International Ständige rverbatid der Schifffahrt — Congresse — X Congress. Mailand 1905) — (Brüssel, Ges. M. B. H. 1905).
- « *Inglese* » ing. Ignazio — I porti marittimi in relazione alle esigenze dei traffici moderni. Relazione al I.º Congresso naz. di Nav. di Torino (Milano, Assoc. naz. per i congressi di navig., 1911).
- « *R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed arti* » — La Marina di Venezia all'Esposizione nazionale di Roma (Padova, Prosperini, 1911).
- Levi della Vida* dr. comm. Ettore — Istituti d'emissione e Banche popolari (dalla *N. Antologia* 16 gennaio 1912), Roma.
- Lorusso* cav. dott. prof. Benedetto — La Contabilità commerciale, Terza edizione (G. Laterza e figli, Bari, 1911).

- « *Magrini* » prof. Pier Giovanni — Dove si pongono in giusta luce certi metodi polemici del prof. Salvotti (Venezia, Carlo Ferrari, 1912).
- Mariotti* dr. prof. Scevola — Traduzioni. « Schumann ». La sua vita; le sue opere. Conferenza di Louis De Fourcaud. Audizione di M.me Henri Cain (Pesaro, Cooperativa tip. 1911).
- « *Rossini: L'Opera Italiana* ». Conferenza Bourgault-Ducondray stenografata dalla signora Birort. (Pesaro, A. Nobili 1911).
- Menegozzi* dott. Emilio — Relazione della Presidenza della Camera di Commercio di Lecco sull'opera compiuta nel decennio 1901 - 1911 (Lecco, Grassi 1911).
- « *Moschini* » ing. Alessandro — Di un sistema di Statistiche specialmente atto a rilevare il movimento di navigazione e di merci nelle vie d'acqua interne. Relazione al I.º Congress. naz. di navigazione di Torino (Milano, Assoc. naz. per i congr. di navig., 1911).
- Molina* dott. prof. cav. Enrico — Trascrizione stenografica del racconto « La Moneta di Stagno » di L. Zuccoli (Venezia, Scarabellin, 1911).
- Trascrizione stenografica di « Novella sentimentale » di Grazia Deledda (Venezia, Scarabellin, 1911).
- « *Nitti* » S. E. on. prof. Francesco — Per l'istituzione di un Istituto Nazionale di Assicurazioni. Discorso. (Roma, Bertero & C., 1911).
- Inaugurazione dell'Esposizione internazionale dell'Industria e del Lavoro in Torino. Discorso. (Roma, Bertero & C. 1911).
- Sul Bilancio del Ministero di Agricoltura per l'esercizio 1911 - 1912. Discorso. (Roma, Bertero & C., 1911).
- « *Paladini* » ing. Ettore — Quale tipo di sistemazione in alveo convenga adottare per ridurre a buone condizioni di navigabilità i fiumi italiani, data la fisica ed il regime delle diverse tratte del loro percorso.

— Quali siano gli estremi che possono indurre alla creazione di canali laterali invece che alla sistemazione in alveo. Relazione al I. Congr. di nav. di Torino (Milano, Assoc. naz. per i Congr. di navig., 1911).

Riccoboni * prof. Daniele — La Rumenia. Conferenza tenuta all' Ateneo Veneto il 20 maggio 1911 (Venezia, G. Fabbri di S., 1911).

« *Ronco* » ing. prof. Nino — Problemi inerenti alla distribuzione ed al concentramento dei carichi da e verso i maggiori centri marittimi per via d'acqua e per via di terra. Relazione al I. Congresso naz. di navig. di Torino (Milano, Assoc. naz. per i Congressi di navig., 1911).

« *Salvotti* » prof. V. — Sulla propagazione della marea nella laguna di Caleri (Padova, Gallina, 1911).

Sarti dott. Gino — « Saggio nella Legislazione Agraria in Italia ». (Bologna, Garagnani, 1910).

— « Le partecipanze Agrarie nella provincia di Ferrara ». (Bologna, Garagnani, 1910).

« *Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona* » — XV Rapporto annuale. Programma dei corsi (Anno scolastico 1909-1910).

— XVI Rapporto annuale. Cerimonia di inaugurazione della bandiera dell' Istituto (Anno scolastico 1910-1911) — Bellinzona, Tip. e lit. Cantonale, 1911).

Spongia prof. Nicola — Documenti in ordine cronologico relativi alla supposta gestione di una Casa commerciale (Brescia, Cei, 1911).

« *Società degli ingegneri ed architetti italiani in Roma* » — Relazione al I. Congresso naz. di Navigazione di Torino « Se convenga, date le condizioni corografiche delle principali valli italiane e tenute presenti le ragioni economiche, collegare i vari bacini fluviali fra di loro con vie interne, o per mezzo dei porti marittimi e della via del mare » (Milano, Assoc. naz. per i Congressi di navigazione, 1911).

Stringher comm. Bonaldo — Su la Bilancia dei paga-

menti fra l'Italia e l'Estero. Relazione alla Commissione Reale per lo studio delle Statistiche del Commercio con l'estero.

« *Valentini* » ing. prof. Carlo — Organizzazione di un servizio regolare per la previsione delle piene e delle magre dei fiumi navigabili, in base ai dati pluviometrici ed idrometrici. Relazione al I. Congresso naz. di Navig. di Torino (Milano, Assoc. naz. per i Congressi di navig., 1911).

“ PERSONALIA „

Nomine, promozioni, onorificenze ecc.
cambiamento d'impiego e d'abitazione

Poichè questa è la rubrica del Bollettino che gli antichi studenti leggono più volentieri, noi preghiamo vivamente tutti quanti a volerci aiutare perchè riesca ricca di notizie corrette e complete. Pensino che soltanto facendo violenza alla propria modestia essi si metteranno in condizione di dare ai colleghi le notizie che essi medesimi desiderano di avere degli altri, ma che, generalmente, per un malinteso senso di « pudore », non vorrebbero dare di sè.

I nomi con asterisco sono di professori della Scuola, o di membri del Consiglio Direttivo, che non furono studenti della medesima.

*
**

Albanese — è stato ammesso quale allievo ufficiale nel 3. Reggimento di Artiglieria da Fortezza di stanza a Roma, e resterà in servizio militare fino al 20 ottobre.

Agostini — risultò uno dei primi nelle elezioni commerciali della Camera di comm. di Venezia, ma

ha presentato le sue dimissioni che, prima respinte, vennero poi accettate. Venne chiamato a far parte del Comitato generale per le onoranze a Castelnuovo e Besta.

Alfandari — quantunque sempre domiciliato a Costantinopoli, ha per altro il suo recapito a Dresda, presso il sig. Walter Zurig, 118 E 3 Lockviz.

Antonoli — dopo essere stato soldato nel 1. reg. granatieri, plotone allievi ufficiali, a Roma, è ritornato a Forlì.

Arimattei — è stato proclamato dottore laureato negli studi per l'insegnamento dell'Economia e del Diritto.

Armuzzi — è riuscito in terna per la nomina a direttore della Cassa di risparmio di Parma.

Azzarita — invitato dall'Università popolare di Bari, tenne nella Sala di quel Comune una interessantissima Conferenza su « Le vie della pace e la necessità della guerra » vivamente applaudito dal numeroso ed eletto uditorio.

Baldacci — è sottotenente presso il Commissariato militare di Messina.

Baldi — è stato nominato perito d'accusa in un grosso processo di fallimento a Vercelli.

Baldovino — sempre segretario del Lloyd italiano, trovosi ora a Giumbo, nella Somalia italiana.

Bagliano — venne nominato professore di Ragioneria all'Istituto tecnico di Ravenna.

Barbon — venne chiamato a far parte del Comitato generale per le onoranze a Castelnuovo e Besta.

Baseggio — sempre a Lecco presso quella Banca, abita in via Cattaneo 25.

Bergamo E. — venne rieletto Consigliere della Cooperativa Bagni fra gli Impiegati Civili del Regno, ed è stato nominato commendatore della Corona di Italia per i servizi resi come membro della Giuria dell'Esposizione di Torino.

Bernardi G. G. — traendo argomento dalla presenza

a Venezia del suo antico compagno di Scuola, dott. cav. Donato Giussani, Segretario capo della Deputazione provinciale di Como, lo ha invitato a banchetto a casa propria in compagnia del prof. Rigobon, che fu pariamenti suo compagno, e del Presidente dell'Associazione. È stato confermato presidente della Società Filonautica Veneziana a cui tenne due applaudite conferenze.

Berruti — tenne in forma facile e piacevole a Montevarchi, dove è insegnante di francese in quella Scuola tecnica, una conferenza sulla formazione del popolo francese. attraverso le varie civiltà che si succedono nella regione sorella all'Italia, e tessè la storia della lingua in cui Victor Hugo cantò in maniera immortale le secolari idealità dell'uomo ed Emilio Zola dipinse, con mente di scienziato e cuore di filantropo, le più dolorose malattie sociali.

Binazzi — non è più impiegato a Carrara.

Biondi — ha pubblicato sul « Corriere di Romagna » un interessante articolo « per il padiglione Emiliano-Romagnolo ».

Bizio — intervenne, in rappresentanza della Camera di comm. di Belluno, alle adunanze in Venezia del Comitato per la Libia.

*Bodio** — è stato confermato vice presidente della Società Nazionale « Dante Alighieri ».

Bottacchi A. — è stato unico designato dalla Commissione giudicatrice per il concorso alla cattedra di prof. straord. di Ragioneria, coll'incarico della tecnica commerciale, nella R. Scuola media di comm. di Bari. Venne poi trasferito alla R. Scuola media di comm. di Napoli. Insegna anche Computisteria alla Scuola tecnica comunale di Torre del Greco. Riuscì primo nel concorso al posto di ragioniere della Camera di comm. di Messina, ma non ha accettato.

Bottai — è presidente del Comitato di Reggenza della Succursale di Firenze dell'Istituto di Credito per le Cooperative (con sede a Milano).

Boveri — in seguito al primo posto conseguito tra i vincitori dell'ultimo Concorso generale per le cattedre di Ragioneria, è stato destinato al R. Istituto tecnico di Jesi (Ancona).

Braida — è controllore all'Economato generale presso il Ministero di agr. ind. e comm. a Roma.

Brevedan L. — ha preso parte al concorso per il posto di Vice-Segretario della Camera di comm. di Mantova, ma non si è presentato all'esame scritto. È riuscito però secondo in graduatoria. Venne poi incaricato dell'insegnamento della Computisteria alla R. Scuola tecnica di Acqui.

Brovelli — venne assunto, in qualità di corrispondente, a Baden in Svizzera presso Zurigo dallo stabilimento industriale di costruzioni elettriche Brown, Boveri & C.ia, il quale ha una filiale anche in Italia, a Milano, ed abita a Wiesen Strasse 3.

Brucato — ha preso parte ad una brillante accademia di scherma che si svolse al Politeama di Palermo.

Brunetti Brunetto — è stato proclamato dottore laureato in Scienze applicate al Commercio.

Brunetti Bruno — ha pubblicato nella *Gazzetta di Venezia* un articolo interessante sulle « Riunioni domenicali di minorenni ». Abita ora in casa Palazzina, via Tubo 26 a Mantova. Col suo mezzo quella Camera di comm. ha aderito, prima fra tutte le consorelle fuori del Veneto, all'iniziativa del R. Museo Commerciale di Venezia riguardo alla Tripolitania.

Bussei — è direttore del Comitato di reggenza della Succursale di Firenze dell'Istituto di credito per le Cooperative (Sede di Milano).

Buti — è riuscito fra i primi brillantemente nel difficile concorso alla carriera consolare chiusosi a Roma nel mese di febbraio. Fu a Venezia correlatore del progetto della Camera di Commercio per l'Ente autonomo del Porto.

Calimani — ha lasciato Colonia chiamato dal Go-

verno al posto di Agente Consolare in Briey (Svizzera), addetto all'emigrazione.

Camicia — console generale di II classe in Alessandria, è stato chiamato a prestare servizio al Ministero.

Camuri — è stato incaricato dalla Dante Alighieri, su proposta della Direzione generale delle Scuole all'Estero, di fondare un grande Istituto d'istruzione media italo-brasiliano a S. Paulo (Brasile) con un Collegio convitto da intitolarsi al nome di Dante. Del nuovo Istituto, per la fondazione del quale si sono già raccolte, per sottoscrizione a S. Paulo, circa 600,000 lire mentre la Dante contribuirà con altre 300,000, sarà affidata la direzione a Camuri.

Canale — è stato eletto membro del Comitato esecutivo della Federazione Nazionale dei Collegi dei Ragionieri.

Cantoni — è entrato a far parte della Società in nome collettivo Albina A. De Piccinini et Cantoni che intende di continuare la gestione della ditta Laura A. De Dianda, per la fabbricazione e la vendita di calce e materiali da costruzione, a Rosario di Santa Fè, nell'Argentina.

Capuzzo — è stato proclamato dottore laureato negli studi per l'insegnamento della Ragioneria.

Capanna — è ragioniere.

Carbone — che disimpegnava le funzioni di ragioniere presso la ditta Invernizio e Sonehon a Caracas, è stato ammesso a far parte del Collegio dei Ragionieri di Alessandria acquistando perciò il titolo di Ragioniere. Abita a Torfona in via Passalacque 9.

Carniello — abita ora in via Lazzaro Papi, 10 a Milano.

Caroncini — è stato promosso ordinario di Computisteria dal 1. ottobre p. p. in seguito a favorevole ispezione avuta lo scorso maggio.

Carrai — è stato assunto come supplente di Ragioneria al R. Istituto tecnico e come incaricato di Computisteria alla R. Scuola tecnica di Alessandria.

Carriere — ha assunto, in unione al dr. Baggini, la proprietà e la direzione dell'Istituto internazionale Germania (già Andretta) a Monaco di Baviera, il quale ha ottenuto la medaglia d'argento all'Esposizione internazionale di Torino.

Casalini — ha assunto il posto di insegnante di lingua Francese al R. Istituto Industriale di Fermo.

Castelfranchi — abita ora in via S. Vito, 39, a Milano, dove è sempre impiegato al Credito Italiano.

Cavazzani (de) — il nostro addetto commerciale a Salònico, il quale, dopo lo scoppio delle ostilità, era riuscito a rimanere nascosto presso quel Consolato germanico, venne ultimamente espulso dal Governo turco e ha fatto ritorno in Italia (a Venezia). Chiamato d'urgenza al Ministero degli Esteri per importanti comunicazioni, venne poi incaricato dal Ministero del Commercio di un viaggio di propaganda nei principali centri industriali e mercantili italiani.

Cerutti — è stato nominato presidente del VII Collegio dei Probiviri per le Industrie alimentari ed affini per la prov. di Verona.

Chinaglia — è stato nominato Procuratore, non della Società Italo Americana come per errore accennammo nel bollettino N. 44, ma de «La Mediterranea» Società pel Commercio dei Petroli e derivati, con sede a Roma, via Tomacelli 103.

Chiap — rappresentò la Camera di commercio di Vicenza alla Conferenza Oraria di Venezia e alle sedute del Comitato Veneto della Libia. Venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Chiarelli — abita ora a Trieste in via Moreri 66.

Chiostergi — ha avuto il diploma di benemerenda della Società Nazionale «Dante Alighieri».

Cipollato M. — venne nominato dal Consiglio comunale di Venezia, consigliere di amministrazione di questa Cassa di Risparmio.

Civettini — è partito improvvisamente per l'America senza lasciare alcun indirizzo.

Ciurli — è stato proclamato dottore laureato in Scienze applicate al Commercio. Venne eletto vicepresidente della sezione studentesca della Dante Alighieri, e ha avuto il diploma di benemerenda dalla stessa Società.

Cocci — fu traslocato a Massaua in qualità di Agente della Società Nazionale di Servizi Marittimi.

Cohen — pur conservando il suo ufficio presso la ditta S. Modiano & C. di Costantinopoli, ha assunto il nuovo posto di Capo Contabile presso la Società ottomana «Docks et Ateliers du Haut Bosphore» con Bureau Central a Manorkiau Hau, in Galata, Cospoli. L'indirizzo è presso di una delle due Ditte indifferentemente.

Colle — non è più vice-segretario della Camera di commercio di Londra.

Concini — è da qualche anno consigliere alla Corte dei Conti a Roma.

Cosulich A. — si è unito in società col fratello ing. Federico, istituendo in Noale una nuova fabbrica di vermouth, liquori, sciropi ecc.

Dabbene — è stato nominato Sindaco della Compagnia di credito Sociale, Banca Cattolica di Palermo.

Dall'Oglio — è stato proclamato dottore laureato in Scienze applicate al Commercio.

D'Alvise P. — ha pubblicato un articolo intorno a «I conti consuntivi delle Imprese Municipalizzate» nella Rivista dei Ragionieri N. 12.

D'Amico — è stato proclamato dottore laureato in Scienze applicate al Commercio.

D'Angelo — promosso professore di ragioneria al R. Istituto tecnico di Napoli, venne eletto presidente del Consiglio dell'ordine dei Ragionieri di quella città.

Data — è stata trasferita alla migliore sede di Roma, cioè nella R. Scuola tecnica femminile M. Dionigi, e le hanno aggiunto l'incarico dell'insegnamento della Computisteria nella Scuola tecnica maschile Aldo Manuzio. Abita a Roma, in via Lucrezio Caro 38.

Da Vella — console 1. classe a Tientsin, venne trasferito a Denver negli Stati Uniti.

De Cristoforo — che trovava sempre in Inghilterra, è andato ad abitare in Hastings (Sussex), 10 St. Margaret's terrace.

Del Buono — abita in via delle Terme, 1, a Firenze (Tel. 2267).

De Lucchi — console di I.^a Classe ad Innsbruck, è stato trasferito a Scutari d'Albania.

De Pietri Tonelli — ha scritto un brillantissimo articolo di recensione del libro « L'Assicurazione sulla vita » del dott. Mario Levi nostro consocio.

Della Torre L. — è stato eletto presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Credito per le Cooperative con Sede in Milano.

De Luigi — venne nominato, dietro concorso, direttore generale amministrativo della società anonima Bonavita a Forlì, a cominciare dal prossimo giugno.

Di S. Lazzaro V. — ha vinto il concorso per la cattedra di francese ed inglese all'Istituto tecnico di Campobasso. I cittadini di Massa, dove egli è ora insegnante, avendo però manifestato il desiderio che egli restasse in codesta città, egli ha aderito. Venne delegato dal Collegio dei professori della Scuola tecnica di Massa di compilare, assieme ad un collega, un progetto di Istituto tecnico da erigersi in quella città.

Donati — è stato proclamato dottore laureato negli studi per l'insegnamento dell'Economia e del Diritto.

Dragoni — è stato nominato capo divisione del Ministero di A. I. e C. (Direzione gen. Statistica).

Dussoni — venne promosso capo sezione al Ministero delle finanze.

Egidi — ha assunto l'Agenzia principale della Lomellina. Ha inaugurato al circolo Vittori di Montefiore dell'Asso dove risiede una serie di conferenze, parlando di Giacomo Vittori capitano dei Mille e rievocando tutta l'epopea garibaldina. La conferenza, du-

rata più di un'ora, piacque molto e fu vivamente applaudito il saluto al nostro soldato che in Libia rinnova le gesta delle Legioni romane. Venne dal Consiglio comunale riconfermato presidente di quella Congregazione di Carità.

Ercolino — ha rifiutato la supplenza provvisoria dell'insegnamento della Ragioneria nel R. Istituto tecnico di Jesi. Riuscito secondo nel concorso alla cattedra di computisteria nella Scuola tecnica pareggiata di Procida, ha rifiutato. Ha vinto parimenti il concorso al posto di prof. di Economia e Diritto alla Scuola di Commercio di Intra, ma ha rifiutato anche quel posto. Ed ha rifiutato egualmente il posto di Vice-segretario del comune di Messina dove era riuscito primo, nel concorso per titoli. Per questo anno rimarrà a Benevento dove ha accettato l'incarico dell'insegnamento della Ragioneria nell'Istituto Tecnico provinciale. Continua ad abitare in Napoli, via Ventaglieri, 63.

Errera — venne nominato rappresentante del Consiglio Provinciale di Venezia nella Giunta per le Scuole Medie. Fu chiamato a far parte del Comitato generale per le onoranze ai proff. Castelnuovo e Besta. Sarebbe tornato a far parte, come consigliere, della Camera di commercio di Venezia, ma ha dato le dimissioni.

Escobar — trovava sempre a Milano, ma è andato ad abitare in via Luigi Sabatelli 3.

Fabris P. G. — promosso vice-direttore generale al Ministero delle Finanze, ha chiesto ed ottenuto il riposo, col grado e cogli onori di Direttore generale. Venne poi nominato, a unanimità, Direttore generale del Banco di S. Paolo di Torino, il più antico e uno dei più autorevoli e forti Istituti di credito, a forma di ente morale, che esistano in Italia.

Falcomer — ha ripreso la direzione della Scuola di Lingue da lui iniziata a Venezia tre anni or sono, e si è proposto di continuarla anche per l'anno in corso con l'aiuto efficacissimo del consocio prof. Molina.

Publicò « Manifestazioni meta-fisico-fisiche spontanee e provocate-prove del ritorno d'un trapassato, ecc.... » (Metapsychisch-physikalische Kundgebungere spontaner und experimenteller Art. Bevaise fur das Widererscheinen eines Verstorbenen). Inoltre venne nominato dal « Bureau International du Spiritisme » quale delegato per l'Italia. Ha pubblicato nell' « Adriatico » di Venezia (rubrica meta psichica) un importantissimo articolo sopra una persecuzione che sembra spiritica, e il caso di una contadina di Vo' Euganeo e un altro notevole articolo intorno a « Il movimento attuale dello Spiritismo ».

Falzea — è stato chiamato a far parte della Commissione giudicatrice nel concorso al posto di Ragioniere di 1° Classe del Municipio di Messina.

Ferrari B. — ha rinunciato alla carica di Vice-presidente della Camera di commercio di Verona a cui era stato eletto.

Finzi C. — ha ricevuto, in occasione delle sue nozze d'argento d'insegnamento, una medaglia d'oro offertagli dai colleghi dell'Istituto tecnico e della Scuola tecnica di Novara, e una pergamena-ricordo dai licenziandi ragionieri. Alla cerimonia presenziarono le Autorità cittadine, numerosi invitati e moltissimi studenti e studentesse. Parlarono festeggiatissimi il preside Raspini ed il Sindaco. Il Finzi ringraziò con una nobile lettera pubblicata dalla Gazzetta di Novara.

Fiorese — abita ora in via Alfredo Cappellini 14, Milano.

Flora — ha presieduto la Commissione esaminatrice nel concorso al posto di segretario della Camera di commercio di Ancona. Ha pubblicato nel « Sole » di Milano un bellissimo studio sulle « Finanze della Turchia ».

Fonio — ha aperto un ufficio proprio di ragioneria ed amministrazione a Milano, dove abita in piazza S. Giovanni in Conca 2, (tel. 34-35).

*Fradeletto** — in occasione dell'inaugurazione

della bandiera della Cooperativa tra gli scaricatori del sale di Venezia, pronunciò come padrino, il 19 novembre u. s., un elevato discorso sulla cooperazione, al teatro Goldoni di Venezia, davanti ad un pubblico affollatissimo di autorità, di rappresentanze e di cittadini. Egli riassunse con parola smagliante la storia della cooperazione in Italia dopo averne parlato in tesi generale come fattore di progresso. Brillantemente combattendo le affermazioni dei falsi liberisti contrari alla cooperazione, ricordò uno dei più grandi fautori del cooperativismo in Italia, Luigi Luzzatti, dopo di aver accennato al precursore, Giuseppe Mazzini. Indi, sciogliendo un magnifico inno alla redenzione del lavoro che si opererà mercè le virtù economiche e morali dell'Associazione volontaria, terminò fra insistenti applausi ricordando la impresa italiana di Tripoli. Il 7 dicembre ha tenuto in Castel S. Angelo una conferenza sul tema: *La resurrezione storica dell'Italia*, davanti alle più alte personalità artistiche e politiche della capitale, riscuotendo unanimi e calorosi applausi. Ha tenuto inoltre una conferenza nel teatro Verdi di Pisa, a beneficio delle famiglie dei combattenti, un'altra conferenza a Roma allo stesso scopo, una terza a Venezia, e via via una quantità di altre che sarebbe troppo lungo di enumerare, e ottenendo dovunque lo stesso entusiastico successo. Inoltre ha presieduto la formazione di un primo nucleo di « Comitato Pro Venezia ». Ha tenuto a Torino una conferenza applauditissima su i nuovi orizzonti della vita politica italiana. Ha sopito i dissensi che serpeggiavano nella Lega fra gli insegnanti del Veneto. L'ex direttore del « Secolo Nuovo » di Venezia avendo ricorso in appello contro la condanna per diffamazione contro Fradeletto, la sentenza venne completamente riconfermata.

Fresco — ha avuto il diploma di benemerenza della Società Nazionale « Dante Alighieri ».

Fuortes — essendo stato classificato primo nel

concorso per titoli alle cattedre di computisteria e ragioneria presso l'Istituto e la Scuola tecnica pareggiata di Catanzaro, ha accettato il posto. Però abita, nei mesi di vacanza, a Caserta, via Giuseppe Verdi 86.

Gatti — professore alla R. Scuola tecnica Manfredi e al Ginnasio Galvani di Bologna, ha presentato al Circolo Filologico di Milano, il suo « Fonogatti » che è una geniale ed ingegnosa fusione, a scopo didattico, del grammofono col telefono, e il quale serve soprattutto al miglior insegnamento delle lingue estere. Il « Fonogatti » fu già sperimentato alla presenza del Ministro della P. I. on. Credaro, che ne riconobbe la grande praticità. Sperimentato anche al Circolo Militare di Bologna, riscosse unanime entusiasmo e diede origine ad un articolo del generale Giovanni Bona che ne dimostrò l'utilità in rapporto alla nuova conquista come mezzo d'insegnamento della lingua araba.

Gazivoda — è stato laureato negli studi per l'insegnamento della lingua Francese.

Gentilli — è stato proclamato dottore laureato in Scienze applicate al commercio.

Germano — ha conseguito il diploma di magistero in Ragioneria, nella sessione del novembre u. s., ed ottenne l'incarico relativo nell'Istituto tecnico comunale di Lecco.

Ghidiglia — nella sua prelezione al corso di Contabilità di Stato all'Università di Roma ha svolto il tema « Unità di gestione ed unità di controllo nella azienda dello Stato ». E' stato nominato membro della Commissione giudicatrice per il concorso alla cattedra di professore ordinario di ragioneria e tecnica commerciale nella R. Scuola media di commercio di Bologna.

Giacomini — è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione dell'O. P. Gio. Batta Giustinian di Venezia per il ricovero dei cronici.

Gimpel ha assunto il posto di vicesegretario della Camera di Commercio italiana di Londra prima

ricoperto da Colle, ed il suo nuovo indirizzo è: Italian Chamber of Commerce - 4, St. Mary Axe, E. C., London.

Giovannini — è stato proclamato dottore laureato in Scienze applicate al Commercio. E' riuscito primo in terna nel concorso al posto di Vice-segretario della Camera di comm. di Cremona.

Gitti — è presidente del Comitato di reggenza della Succursale di Torino dell'Istituto di Credito per le Cooperative (sede in Milano). E' stato eletto membro del Comitato esecutivo della Federazione Nazionale dei Collegi dei Ragionieri testè costituitasi a Milano.

Giuliani — pur continuando a dimorare a Bagni di Montecatini (Lucca), ha trasferito il suo domicilio e il suo studio di ragioneria da via Magenta 10, al viale Regina Elena 15. Quale Consigliere Comunale di Bagni di Montecatini, è stato nuovamente confermato a Revisore del Conto Consuntivo di quel Municipio per il 1911, ed ha rifiutato l'assessorato alle Finanze. Quale membro del Consiglio del Collegio dei Ragionieri di Lucca, venne chiamato a far parte di una Commissione nominata da quello per esporre ai componenti del Consiglio della Camera di commercio e d'industria di Lucca, per l'occasione della formazione del Ruolo dei Curatori di fallimento per il triennio 1912-1914, i relativi « desiderata » dei ragionieri e dei laureati nelle Scuole superiori di commercio, e dimostrare la loro maggior idoneità nelle funzioni di curatela fallimentare etc. E' stato nuovamente iscritto nel Ruolo dei Curatori di fallimenti e nell'Albo dei Periti pel Tribunale di Lucca. Ha cessato di coprire l'ufficio di Capo-Contabile della Succursale in Bagni di Montecatini del Banco di Roma. Ha conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento della Computisteria e Ragioneria. Ha dato un impulso vigoroso all'azienda, tenuta in società col proprio fratello, pel commercio in rappresentanza ed in commissione di mercanzie, e si è accinto ad impiantare filiali in altre importanti stazioni termo-balneari.

Giussani — rappresentò la Deputazione Provinciale di Como alla Conferenza Oraria di Venezia.

Gobbato — non più a Venezia trovasi al suo paese natio, Ponzano Veneto (Treviso).

Greggio — non ha il domicilio sconosciuto, come venne per errore pubblicato a pag. 46 del bollettino precedente, bensì, come figura a pag. 87 del medesimo bollettino, abita a Milano in via Pietro Verri, 1, dove ha aperto uno studio di Amministrazioni commerciali, industriali e private, in compagnia del consocio Marzani, e si trova sempre presso la ditta D' Isabella, Ermolli & Ottolenghi.

Guarneri — ha pubblicato sul giornale « La Provincia di Cremona » un'importante articolo sulle « Elezioni Commerciali e la politica degli Agricoltori ».

Guidini — ha traslocato il suo Ufficio, con deposito, in via Circonvallazione 546 (Boringhieri). E' rappresentante esclusivo per l'Italia di 3 fabbriche inglesi fornitrici anche del Governo italiano, di acciai rapidi, acciai fusi per utensili e acciai in genere, fili di rame, bronzo, ferro, acciaio, rame in pani, tubi, lamiere. Inoltre ha la rappresentanza per l'Italia di una Fabbrica germanica di lime, punte di trapano, seghe e utensili in genere. Il suo indirizzo è Casella Postale 97.

*Gullini** — è a Tripoli incaricato di dirigere le costruzioni ferroviarie della Tripolitania.

Gusmeri A. — ha accettato il posto di vice-segretario, caposezione di stato civile, nel municipio di Greco Milanese, vinto per concorso, ed abita in detta città in viale Monza N. 48.

Indrio — ha pubblicato un interessante articolo nella Rivista di Credito Agrario di Potenza, dal titolo « Per la Tripolitania e la Cirenaica ». Inoltre ha preso parte attiva al Congresso Nazionale dei Consorzi Agrari cooperativi in Torino dal quale fu invitato a riferire alla Confederazione generale delle Cooperative e Mutue agrarie sull'importantissimo tema dell'Or-

ganizzazione del Credito Agrario nel Mezzogiorno. E' riuscito in terna per la nomina a direttore della Cassa di risparmio di Parma.

Izzo — è stato trasferito al Banco di Napoli a Napoli.

Jus — venne assunto dal Credito Italiano a Milano, dove abita in via Lupetta 8.

Lanza — venne eletto, dietro concorso, ragioniere di I. classe al municipio di Messina, ed ha assunto l'ufficio.

Lanzoni — dietro invito del Consocio G. G. Bernardi ha tenuto all'Associazione Filonautica da questi presieduta una Conferenza sulla Laguna di Venezia. Venne chiamato a far parte, in Roma, della Commissione giudicatrice nel concorso al posto di Segretario presso il Ministero di agr. ind. e commercio. Fu chiamato a far parte della Commissione per il commercio e per l'industria nel Comitato Veneto per la Libia. Ed è entrato parimenti nel Comitato « Pro Porto », di Venezia.

Leardini — è stato nominato presidente della Commissione giudicatrice per il concorso alla cattedra di professore ordinario di Ragioneria e Tecnica commerciale nella R. Scuola media di commercio di Bologna. Abita ora in piazza Calderini.

Leonardi — assunto dal Credito Italiano a Milano, è stato trasferito alla sede di Firenze.

Levi M. — ha preso parte al concorso per il posto di Vice-segretario della Camera di Commercio di Mantova, ma non si è presentato all'esame scritto. E' riuscito secondo in graduatoria. Ha contribuito alla fondazione di una Scuola popolare Comunale a Feltre nella quale è ora insegnante.

*Longobardi** — è stato incaricato di una inchiesta sull'insegnamento della lingua inglese nella Scuola Media Femminile di Torino. Venne chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso per la cattedra d'Inglese alla R. Scuola di setificio

di Como. Ha tenuto all'Università popolare di Venezia una lezione applauditissima sopra Dickens.

Lorusso — venne incaricato dell'insegnamento della Computisteria alla R. Scuola media di comm. di Bari.

Lovato — è stato proclamato dottore laureato in Scienze applicate al Commercio a pieni voti assoluti e con lode.

Lucca — sempre studente di IV Corso alla Scuola nostra, è andato ad abitare a S. Samuele 3420.

Lucchese — ha pubblicato sulla « Gazzetta di Venezia » una interessante lettera sul Benadir.

Luppino A. — è stato incaricato dal Ministero della P. I. dell'insegnamento della lingua inglese nel Regio Istituto tecnico di Trapani.

Luzzatti G. — ha tenuto all'Università Popolare una brillante conferenza sul tema « Il caro viveri » interrotto spesso da applausi che insistenti si ripeterono alla fine. È stato riconfermato, all'unanimità, presidente dell'Unione degli Impiegati Bancari a Venezia.

Maltecca — già segretario del Consiglio di Amministrazione della Società Anonima « Birra Italia », con sede a Milano, è stato ora nominato Direttore Generale della Società. Nel settembre 1911 fu eletto Consigliere dell'Unione Italiana Industriali Birrai, e fu ultimamente riconfermato come Sindaco della Banca Cesare Ponti di Milano.

Mainardi — non più a Venezia, abita al suo paese natio: Codroipo (Udine).

Maniago — al momento di partire per la Caucasia ha inviato il seguente biglietto:

Vicenza, 3 febbraio 1912.

« Quasi confuso per le gentilezze prodigatemi durante il mio ultimo, breve soggiorno a Venezia, invio i più vivi ringraziamenti al prof. Primo Lanzoni, anche quale Presidente dell'Associazione fra Antichi studenti, cui — a tacere d'altro — devo la mia nuova orientazione di spirito fin dal 1909, epoca in cui ottenni dalla stessa un assegno per un viaggio ed una residenza in Germania. Perciò mai mi sentii più vero e più eguale a me stesso come in questo momento in cui il presente si ricollega, per sottili e deli-

cati tramiti, al passato a rinsaldare nuovi vincoli di devozione e di gratitudine ».

Mantero — già segretario generale del Banco di Sicilia, è stato collocato a riposo.

Marchiori — ha partecipato, alla fine del 1911, ai lavori della Conferenza internazionale degli Zuccheri a Bruxelles. E ha preso parte attiva alle riunioni del Comitato veneto per la Libia.

Mariani — che ha vinto una delle Borse di pratica commerciale all'estero, abita ora a Tokyo nel Giappone. Il suo indirizzo è « Italian Embassy » Tokyo (Japan, via Siberia). Dal mese di Dicembre egli si è impiegato presso una ditta olandese di Yokokama, la Van Perlestein e Roeper Bosch, che si occupa del commercio d'importazione. Il Governo è stato già così contento di lui che gli ha aumentato l'assegno da 5000 a 5600 lire all'anno. Di conformità all'impegno assunto col Governo egli ha già inviato una prima relazione trimestrale dal titolo: « Considerazioni generali sul Giappone economico ». Ha inviato inoltre da Yokohama alcuni interessanti articoli alla « Gazzetta di Venezia » sopra « I Giapponesi e l'Impresa tripolina » e sulla « Rivoluzione della Cina ».

Mariotti — venne richiamato in servizio come insegnante di Ragioneria presso la R. Scuola Tecnica di Lugo.

Martini Bertolini M. — è ora in servizio militare, come tenente di complemento, a Roma (regg.to 81.º IV compagnia). Venne messo primo in terna nel concorso al posto di segretario della Camera di comm. di Cagliari.

Martinuzzi — dopo aver passate le sue vacanze estive in Italia, stava per far ritorno alla sua residenza di Tripoli, quando, precipitati gli eventi che condussero alla nostra occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, ebbe avviso dal Ministero degli Esteri di sospendere la sua partenza fino a nuovo ordine. In attesa di disposizioni aveva fissato la sua re-

sidenza a Pisa, fuori porta delle Viazze, casa Benelli. Ultimamente però è ritornato ad assumere la direzione della R. Scuola Tecnico-commerciale di Tripoli.

Masi — è riuscito primo nel concorso per il posto di segretario della Camera di commercio di Aquila e assunse l'ufficio il primo dicembre u. s. collo stipendio iniziale di L. 4000.

Melia — dopo di essere stato per qualche tempo a Roma a disposizione del Ministero, venne nominato addetto commerciale presso la legazione italiana di Sofia (Bulgaria).

Meneghelli — venne eletto, nelle ultime elezioni commerciali, consigliere della Camera di commercio di Venezia. E nella prima adunanza di questa venne nominato Vice-presidente.

Menegozzi — ha compilato, per conto della presidenza della Camera di commercio di Lecco, una magnifica Relazione sull'opera della Camera stessa nel decennio 1901-1911. Ha rappresentato quella alla Conferenza Oraria di Venezia.

Menegus — occupa attualmente il posto che aveva Brovelli a Londra, in qualità di corrispondente italiano e traduttore in una importante Ditta di specialità medicinali ed abita 7 Linthorpe Road Stanford Hill - N - London.

Miani G. — pur continuando nel commercio di commissione a Venezia, è andato ad abitare in campo Manin, 4251.

Mioli — è impiegato al Credito Italiano ed abita a Milano in via Bernardino Luini N 7 (presso Maffei).

Moccia — è andato a stabilirsi per qualche tempo a Praga (Boemia) presso una casa di commercio di quella città, allo scopo di impraticchirsi nell'uso della lingua tedesca. Abita presso: Herrn Knauer - Thunischegasse 11 - III.

Molina — ha abbandonato la direzione dell'Istituto Veneto di Cambio per incompatibilità col suo ufficio di Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico

di Venezia. Ha pubblicato sull'« Adriatico » di Venezia una serie di brillantissimi articoli sopra l'Associazione degli Agenti di Commercio, articoli i quali hanno sollevato una vivacissima discussione.

Moratti — non è più impiegato presso la Fabbrica « Birra S. Marco », bensì alla locale Cassa di Risparmio, ed abita ora alla Giudecca.

Mozzi — venne delegato dal Comitato dei Consorzi riuniti, d'accordo col presidente del Magistrato alle Acque, di recarsi a Torino per procurarsi gli elementi onde compilare una relazione sui Consorzi stessi i quali ottennero la massima onorificenza a quella Esposizione internazionale. E' stato incaricato di presentare un memoriale al Ministro dei LL. PP., riguardante le opere ancora da eseguire dai Consorzi Veneti, in occasione della riunione dei Consorzi stessi, alla quale intervenne anche il ministro Sacchi. Ha scritto sul giornale il « Veneto » di Padova un brillante articolo « Per la nuova legge sulle bonifiche ». E' stato incaricato dall'Assemblea generale del Consorzio volontario di II. categoria per la bonifica del Bacino « S. Felice » di Masi (Padova) di fare tutte le pratiche necessarie per la pronta esecuzione del progetto dell'ing. Pasini.

Murray — è stato riconfermato insegnante di Economia e Scienza delle Finanze nell'Istituto tecnico di Firenze ed ora abita in via Marsilio Ficino 12.

Musu-Boy — abita ora in Foro Bonaparte 26 a Milano.

Negri — abita a Ferrara, in via Ariosto, 46. Ha rinunciato alla cattedra di ragioneria dell'Istituto tecnico e della Scuola tecnica di Cosenza.

Oliiva D. — sempre a Genova, dove però è andato ad abitare in via Antiochia 7 int. 5.

Olivotto E. — venne nominato Cassiere alla succursale della Cassa di Risparmio di Venezia a Mestre.

Orlandi — venne chiamato a dirigere, con un luttuoso stipendio, la banca Vonviller di Milano.

Orsetti — venne confermato, anche per questo anno, nell'incarico dell'insegnamento della Computisteria alla R. Scuola commerciale di Feltre.

*Orsi** — ha tenuto una conferenza su Cavour all'Università Popolare di Trieste davanti ad un pubblico affollatissimo che scoppiò in frequenti applausi e alla fine salutò l'oratore con una interminabile ovazione. Alcuni giorni dopo ha tenuto un'altra conferenza su Bismark all'Università popolare di Milano ottenendovi un successo grandioso.

Orsoni C. — ha assunto l'ufficio di Cassiere centrale del « Corriere della Sera » a Milano, dove abita in via D. Cirillo 14 A.

Osimo — è stato eletto Sindaco effettivo del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Credito per le Cooperative con sede in Milano.

Paleani — ha assunto, dal 1. Gennaio 1912, l'Ufficio di segretario generale della Camera di Commercio italiana di Bruxelles, la quale, in questi due anni dalla sua fondazione, ha raggiunto un grande sviluppo. Abita al Boulevard di Waterloo, 131.

Pandolfi — è stato proclamato dottore laureato in Scienze applicate al commercio.

Pancino — intervenne, in rappresentanza della Camera di comm. di Treviso, alle adunanze a Venezia del Comitato per la Libia.

Pantanelli — presta servizio militare come volontario d'un anno a Roma.

Parone L. A. — è ora supplente di lingua francese alla R. Scuola tecnica « Cola di Rienzo » di Roma. Nel concorso alle cattedre delle Scuole Tecniche fu dichiarato uno degli idonei.

Parone U. — ha vinto il concorso per straordinario di ragioneria, con l'obbligo dell'insegnamento della tecnica commerciale, nella Scuola media di Commercio di Bari, ma non ha accettato.

Pedoja — è sempre capo di gabinetto di S. E. il Presidente della Corte dei Con. i.

Pelà U. — è entrato a far parte della ditta Pelà, Perozzi e C. di Milano.

Pellegrini — è stato promosso console di 2. classe a datare dal 1 luglio 1911.

Pellizzari — presta servizio militare come volontario al 14 Artiglieria da Campagna (6. compagnia) di stanza a Ferrara. Rimarrà sotto le armi fino al 20 ottobre.

Peroni — venne eletto segretario del Congresso dei Giovani Liberali tenutosi ad Ancona nello scorso novembre. Ed ora è impiegato della ditta R. Piatti di Milano, dove abita in via Carmine, 3.

Perrod — promosso console generale di 1^a Classe, a datare dal 1^o luglio 1911, venne poi collocato a riposo per ragioni di salute in seguito a sua domanda a datare dal 1^o agosto 1911 col titolo onorario d'invitato straordinario e ministro plenipotenziario.

Pesavento — è stato proclamato dottore laureato in Scienze applicate al Commercio.

Piazza V. — è ora professore di Ragioneria nel R. Istituto tecnico di Ravenna. Ha tenuto nell'Università popolare di Venezia un'applaudita lezione sulle Fortezze dei milioni.

Piazzola — è stato eletto membro del Consiglio Direttivo della Sezione Studentesca di Venezia della « Dante Alighieri ».

Polacco G. — ha pubblicato sul « Nuovo Archivio Veneto » una dotta recensione di un libro di storia economica del dr. Reinhands.

*Politeo** — l'insigne e venerando professore, ora in quiescenza, che fu il maestro delle persone più eminenti di Venezia, quali ad es. S. E. Luigi Luzzatti che quando viene a Venezia non manca mai di fargli visita, non abita più ai Ss. Apostoli, bensì alla Misericordia nell'ex palazzo Antonelli.

Providenti — che risiede sempre a Costantinopoli, venne eletto segretario della « Chambre maritimes des Compagnies étrangères de navigation » di quella città.

Raguzzi — è stato promosso vice-consule di I^a classe.

Rendina — è stato nominato direttore della quarta sezione del nuovo ufficio di pubblica sicurezza a Tripoli preposta ai servizi di immigrazione, di statistica e dei passaporti.

Ricci-Armanni — è stato proclamato dottore laureato in Scienze applicate al Commercio. Abita ora a Londra Horburg Crescent - Notting Hill Gate W, dove è Agente generale per l'Inghilterra e la Irlanda della ditta vinicola Paolo Cassano e C. di Bari.

Rieppi — ha ottenuta la laurea in Scienze applicate al Commercio.

Rigobon — venne chiamato a Roma a far parte della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di Banco modello presso quel R. Istituto superiore di studi commerciali e amministrativi.

Rimoldi pur continuando l'insegnamento presso la R. Scuola tecnica femminile Confalonieri, ha avuto dal Ministero l'incarico dell'insegnamento della Computisteria nella R. Scuola tecnica maschile Elia Lombardini.

Ripari — venne chiamato a far parte della Commissione giudicatrice per il concorso a otto posti di segretario presso il Ministero di agr. ind. e comm.

Romano — venne trasferito da Foggia al R. Istituto tecnico di Melfi.

Rondinelli — venne promosso Ispettore delle Ferrovie dello Stato ed abita a Firenze, via Boccaccio 65.

Rossi G. U. — è stato promosso Vice Intendente di Finanza, ottenendo anche la conferma nella sua residenza di Udine.

Russo — è stato proclamato dottore laureato negli studi per l'insegnamento dell'Economia e del Diritto.

Salmon — è andato ad abitare a Bologna, in via Carducci, 6.

Salvadori R. — è partito da Genova diretto a New York per attendervi al commercio dei vini.

Sandicchi — è stato promosso consule di I^a classe. Risiede sempre a Monaco di Baviera.

Scarpellon — ha pubblicato nella «Gazzetta di Venezia» un bellissimo articolo, vibrante di entusiasmo, sulla nuova istituzione a Venezia dei «Ragazzi esploratori». Esso plaude alla costituzione di un Comitato cittadino che sorgerà allo scopo di diffondere la nuova istituzione. Tale articolo è il più completo che su tale argomento sia apparso in Italia. — Fu nominato presidente dell'Assemblea generale ordinaria del Circolo Filologico.

Schizzi — impiegato al Credito Italiano, sede di Milano, abita in detta città, Piazza del Risorgimento, 8.

Scialabba — abita a Tusa in provincia di Messina.

Secretant * Gilb. — ha ricominciato il corso di letteratura italiana al Circolo Filologico: quest'anno parlerà di Alessandro Manzoni e della Scuola Romantica.

Seminario — non ha ricevuto l'incarico dell'insegnamento a Siracusa, come venne per errore pubblicato nel bollettino precedente, bensì, appena ultimati gli esami di diploma, ottenne l'incarico per l'insegnamento della Ragioneria e del Banco modello nella R. Scuola Media di commercio di Bologna.

Sergiacomi — non più a Torino via Principi d'Acaja 6.

Servili — non avendo potuto ritornare a Costantinopoli dove era professore di Computisteria in quella R. Scuola tecnica Commerciale, ha accettato di sostituire il Boveri, nell'insegnamento della stessa materia, alla Scuola Cantonale di comm. di Bellinzona.

Soldà — ha lasciato il posto, ch'egli occupava presso la N. G. I., ed è attualmente capo ragioniere della società «La Veloce» a Genova.

Sonaglia — in seguito a concorso è stato prescelto alla direzione della Cassa di risparmio di Parma che è più importante di quella di Asti della quale era già direttore da vario tempo.

Soresina — venne nominato Direttore della Cassa di Risparmio di Livorno.

Spaziani — ha conseguito il diploma di magistero tanto nella lingua Francese quanto in quella Tedesca, nella sessione del novembre u. s., ed insegna sempre al R. Istituto tecnico di Pavia.

Stringher — ha redatto una stupenda memoria, comunicata alla Commissione istituita dall' on. Luzzatti allorchè era Ministro di A. I. & C., per lo studio delle statistiche commerciali. E' stato confermato Vice-Presidente della Società Nazionale « Dante Alighieri ».

Tagliacozzo U. — abita ora in via Signora 6 a Milano.

Tessari — abita ora a Monaco di Baviera, Herrnstrasse 103 bei H. Schuh.

Tian — non più a Padova (fermo posta).

Tognini — non ha più il collegio A. Manzoni da lui diretto a Ferrara nel palazzo Fiaschi, bensì in un palazzo di sua proprietà.

Toso G. — è stato nominato Direttore della Società Commerciale d'Oriente in Antivari.

Tosetti — è stato proclamato dottore negli studi per l'insegnamento dell'Economia e del Diritto.

Tozzi — è stato trasferito da Costantinopoli a Tripoli, presso quella sede del Banco di Roma.

Trevisanato — venne riconfermato nell'ufficio di Revisore dei conti al Comune di Venezia. Riuscito consigliere della Camera di commercio non ha accettato l'ufficio.

*Truffi** — ha partecipato attivamente ai lavori del Comitato Veneto per la Libia. Nell'ultima assemblea generale ha presentato ed illustrato un ordine del giorno che venne unanimamente approvato.

Turrini — ha mandato al Duca degli Abruzzi, in nome della gioventù di Negarine, un telegramma vibrante di entusiasmo e di fede che fu pubblicato sull'« Adige » di Verona. Ora trovasi a Negarine (Verona), ed ha superato alla Scuola l'esame di diploma di II grado nella lingua Tedesca nel Novembre u. s.

Vaerini — è stato eletto Vice Presidente dell'Jacht Club Veneziano e presidente delle Assemblee nella stessa società.

Valente venne promosso da tempo a capo-sezione nella Direzione generale della Statistica a Roma.

Vallerini G. — ha fatto parte come relatore della Commissione giudicatrice nel concorso alla Cattedra di professore straordinario di Matematica, con l'obbligo d'insegnare la Computisteria, nella R. Scuola media di comm. di Bari; in quello per la cattedra di prof. straord. di Ragioneria con l'obbligo dell'insegnamento della Tecnica commerciale nella R. Scuola media di comm. di Bari, e in quello alla cattedra di prof. straord. di Ragioneria e Computisteria nella R. Scuola inferiore media di comm. di Feltre.

Varagnolo — abita ancora in via Garibaldi 1627 a Venezia.

Venier — ha accettato il posto di insegnante di Francese, Calligrafia e Ginnastica nella Scuola Tecnica « Galileo Galilei » di Taranto (Sezione Femminile) ed il suo indirizzo è in via Pupino 30 II. p.

Venturi è stato trasferito dal R. Istituto e dalla R. Scuola tecnica di Spoleto agli Istituti analoghi di Assisi.

Vettori — è andato per qualche mese in Toscana per la ricostituzione dei vigneti delle tenute di proprietà Franchetti, ma il suo indirizzo è sempre Treviso, villa Franchetti.

Vianello V. — ha fatto parte della Commissione giudicatrice nel concorso alla cattedra di Professore straordinario di matematica con l'obbligo d'insegnare la computisteria, nella R. Scuola media di commercio di Bari, nel concorso alla cattedra di prof. straord. di matematica nella R. Scuola media ed inferiore di comm. di Feltre, in quello alla cattedra di prof. straord. di ragioneria con l'obbligo dell'insegnamento della tecnica commerciale, nella R. Scuola media comm. di Bari, in un concorso identico a Bologna dove fu

anche relatore, ed infine nel Concorso alla cattedra di prof. straordinario di Computisteria e Ragioneria nella R. Scuola media ed inferiore di comm. di Feltre.

Viterbo — è ora Amministratore della « Société Anonyme des Entrepôts & du Commerce » di Alessandria di Egitto.

Zagarese — è stato nominato capo divisione del Ministero di A. I. & C.

Zanelli — è stato trasferito da Bergamo, quale Intendente di Finanza, a Milano.

Zanotti — è stato promosso capo-divisione e nominato capo del personale del Ministero di A. I. & C.

Zappa G — ha vinto, insieme al prof. Luigi Basco, il concorso Weill Schott per una monografia originale sul tema « Le valutazioni di bilancio con particolare riguardo ai bilanci delle Società per azioni ». Il premio, da L. 1500 portato a L. 2000, fu diviso fra i due vincitori.

Zerilli — è ritornato al Credito Italiano (Milano) da cui erasi allontanato per assumere l'ufficio di contabile in un'azienda privata. Abita in via Amadei, 7.

Zoppi — dal 1. novembre u. s. ha cominciato a prestare servizio militare nell'8. artiglieria da campagna di stanza a Verona. Rimarrà sotto le armi fino al 20 ottobre.

NASCITE

Menegozzi ha avuto una bambina a cui ha posto nome Eugenia.

Parone U. ha avuto una bambina a cui ha posto nome Camilla Paola.

Anche *Gorio* ha avuto una bambina.

NOZZE

Baccani dr. Milziade
con Luisa *Ceriani*

Venezia, 12 Novembre 1911.

Berruti prof. Archimede
con Rina *Fedeli*

Venezia, 10 Settembre 1908.

Vavalle avv. prof. Nicola
con Isabella *Iacobellis*

Mottola - Gioia del Colle, Novembre 1911.

Un vivo dispiacere ha prodotto, in quanti lo conoscevano e lo apprezzavano, la morte del rag. Marco **Luzzatto**, antico studente della Scuola, e, da molti anni intelligente e zelante impiegato alle Assicurazioni Generali di Venezia.

Annunciamo con pari dolore la morte di Alfonso **Lancerotto**, comproprietario di una fabbrica di liquori e di aceto a Prozzolo presso Camponogara in prov. di Venezia, il quale era entrato da poco a far parte dell'Associazione.

Al prof. **Ascoli** è mancata la figlia Alice; a **Bazocchi** è morto il padre; **Bezzi** ha perduto lo suocero; a **Bottacchi** è mancato lo suocero; a **Boveri** è morto il padre; **Caroncini** ha perduto uno zio; a **Cavazzani** (de) e a **Millin** è mancato il padre; a **Marchiori** è morto il fratello; a **Pedoja** è mancato il figlio cav. Luigi impiegato, come il padre, alla Corte dei Conti; **Riccardi** ha perduto una cognata; a **Righelli** è mancato il padre; **Sergiacomi** ha perduto la madre; a **Sonaglia** e a **Tripputi** è morto il padre.

Giornali ricevuti in cambio o in omaggio

Bollettino delle Associazioni consorelle di *Amsterdam* (Howen Trouw) — di *Bellinzona* (Associazione fra ex allievi Scuola cantonale di commercio) — di *Bordeaux* (Revue commerciale, coloniale, vinicole) — di *Fermo* Rivista mensile dell'Associazione fra ex alunni del R. Istituto industriale naz.) — di *Ginevra* (Ecole sup. de comm.) — di *Lione* (id.) — di *Louvain* (id.) — di *Montpellier* (id.) — di *Palermo* (Ass. licenziati R. Scuola media di comm.) — di *Parigi* (tre bollettini École des Hautes Études, École sup. de commerce, Institut commercial) — di *Rouen* (École sup. comm.) — di *Tokio* (id.).

Bulletin de l'Union des Association des Anciens élèves des Ecoles superieures de commerce de la France, reconnues par l'Etat.

Bulletin de l'Association des Anciens Élèves de l'École municipal Jean Baptiste Say di *Parigi* e quello de l'École des Arts industriels di *Roubaix*.

Bollettino ufficiale delle Camere di commercio di *Avellino* (Rivista economica diretta dal consocio Zanninoni), di *Bari* (diretto dal consocio Bertolini), di *Belluno* (diretto dal consocio Bizio), di *Carrara* (diretto dal consocio Baccani), di *Ferrara* Eco della Camera diretta dal consocio U. Ferrari), di *Foligno* o dell'Umbria (già diretto dal consocio Masi), di *Genova* collaboratore il consocio Guarneri), di *Lecco* (Rassegna comm.le Lecchese diretta dal consocio Menegozzi), di *Mantova* (redattore il consocio Brunetti), di *Novara* (L'informatore commerciale diretto dal consocio Richter), di *Pisa* (redattore il consocio Zurma), di *Potenza* (già diretto dal consocio Dainotto), di *Savona* (diretto dal consocio Balbi), di *Treviso* (diretto dal consocio Pan-

cino), di *Venezia* (Movimento commerciale del Porto redatto dal consocio Zaramella), di *Verona* (diretto dal consocio Cerutti).

Bollettino delle Camere di commercio italiane di *Alessandria* d'Egitto, *Costantinopoli* (Rassegna italiana già diretta dal consocio Melia), *Londra*, *Parigi*, *Rosario* di Santa Fè, e *S. Paulo* del Brasile.

Bulletin de la Chambre de commerce française di Milano.

Bollettino di Statistica agraria — Roma — Istituto internazionale d'agricoltura.

Bulletin du bureau des Institutions économiques et sociales — Roma.

Bollettino stenografico italiano (diretto dal consocio Molina) di Venezia.

Revue pratique d'économie commerciale di Marsiglia.

Rivista dei ragionieri (diretta dal consocio P. D'Alvise) di Padova.

Rivista di Credito agrario, legislazione amministrazione e contabilità (diretta dal consocio Indrio) di Potenza.

Rivista coloniale — organo dell'Istituto coloniale italiano.

Rivista commerciale d'Oriente — Bollettino del R. Museo commerciale di Venezia.

L'Ateneo Veneto di Venezia.

La Ginnastica di Venezia.

L'Umanitaria di Milano (diretta dal consocio Osimo).

Bollettino di legislazione e statistica doganale.

Bollettini del Ministero degli affari esteri, del Ministero di agricoltura ind. e comm., dell'Emigrazione, dei Consorzi idraulici e di rimboschimento (redattore il consocio Mozzi), della Società nazionale Dante Alighieri, e di Filologia moderna (diretto dall'ex consocio prof. Romeo Lovera).

Christmas and the New Year in England

Christmas is in England, a time of general rejoicing — which has greatly increased since the writing of Charles Dickens' works — and a time of peace and goodwill. So that controversies, political or otherwise, are forgotten at least for the time, and all is harmony and concord. As Christmas approaches the whole country assumes a festive dress. Some streets more enterprising than others, are decorated throughout in some systematic way. For example, King's Road in this town, erected along its whole length Venetian masts covered with evergreens and festooned with electric lights, whose effect, especially at night time, was splendid. In other streets each shop-keeper decides on his own scheme of decoration, but whatever it is, he aims at giving his shop as gay and festive an air as possible. The interior of the houses is also adorned with evergreens, especially holly, and almost invariably somewhere may be discovered a bunch of mistletoe. The streets are full of laughing and merry crowd engaged in sight seeing and in making numerous purchases of eatables and gifts. Every one, no matter how poor he may be, always by some means or other, obtains a hearty meal at Christmas-tide, and various societies provide many families with Christmas fare. For, when Christmas is near, the spirit of generosity is abroad and everyone's pursestrings are loosed and pockets opened. The tables of the various Poor Law institutions groan beneath unwonted loads of solid viands. In most English houses the chief article of food at dinner is generally roast beef or a turkey or a goose. This is invariably, followed by a Christmas pudding which is usually brought to the table with a sprig of holly in the top of it, and all ablaze with burning spirits, while domestic happiness reigns supreme, for every one who possibly can, goes home to spend with his relations at least that day of the year.

During the Christmas season many parties are given; as many friends as possible are invited in to pass a happy evening which is spent in various games, and if space permits, in dancing. Children's parties are very common. In these a Christmas-tree usually figures all bright with toys and lighted candles. The toys are usually distributed by lot to the guests before the party breaks up. In the theatres special plays, called pantomimes, are produced. They are supposed to be for the amusement of children but every year they are more and more lavish in production and more gorgeous in dress, song and dance, so that now they are

as much frequented by adults as children. The subject of these pantomimes is some old fairy-tale such as Cinderella or Puss in Boots, but with a varying amount of topical matter according to the taste of the writer.

The evenings and nights at Christmas time are enlivened by parties of waits and carol-singers. These go from place to place playing and singing special Christmas hymns usually known as carols and often the proceeds of the collections are used for some charitable purpose, such as providing the deserving poor with suitable Christmas fare. But Christmas is also above all the time for giving and receiving gifts. Children hang up their stockings beside their beds on Christmas Eve in the belief that they are filled by Santa Claus or father Christmas — an old gentleman who is supposed to descend every house-chimney by night with a huge sack of gifts which he places in the stockings. —

And now I should like to emphasize a point which I have already touched, and which I think night well be followed more generally in Italy. I refer to the spirit of generosity which manifests itself in so many ways but especially in enabling the necessitous to provide themselves, at least for that day, with substantial meals, and in sending to poor families special boxes of gifts for the children.

These are the most marked impressions received in this country, but if a foreigner is struck by so great general rejoicing at Christmas-tide and has consequently so much to notice, a strange and sharp contrast awaits him only a few days later. I mean on New Year's Day which is not at all different from any other week-day in England, though hearty wishes are sent everywhere.

ENRICO DE CRISTOFORO

SONO IN VENDITA

presso l'Associazione

Una medaglia con inciso il cognome del socio e l'iniziale del suo nome ai seguenti prezzi:

per l'interno del Regno a L. 2.50

per l'estero » 2.75

Una fotografia di ca' Foscari arrotolata in un tubetto di cartone:

per l'interno a L. 1.25

per l'estero » 1.50

Servizio di collocamento dei Soci

Questo che è diventato, com'era da prevedersi, uno degli uffici principali dell'Associazione e quello che assorbe gran parte della sua attività, ha già reso vantaggi notevoli se si pensa che a tutto il 31 dicembre 1911 ammontano a circa 800 i posti che vennero conseguiti dall'Associazione, direttamente o indirettamente, a favore dei suoi componenti.

Rinnoviamo calda preghiera di tenerci al corrente di tutti i posti che si rendessero disponibili, e ai soci, bisognosi di occupazione o desiderosi di migliorare quella che avessero, di tenerci al corrente della propria disponibilità e dei loro desideri.

Ci è avvenuto qualche volta di declinare una buona offerta perchè ignoravano che qualche socio era invece disposto ad accettarla. Finchè i soci non esprimono il loro desiderio di avere una occupazione o di migliorare quella che hanno, l'Associazione deve ritenere che essi siano contenti del loro stato e non cerchino più in là. Si facciano adunque vivi e rinnovino spesso le offerte della loro disponibilità.

Per conto nostro procureremo di far conoscere ed apprezzare sempre più dalle ditte commerciali ed industriali, dalle banche ecc. questo nostro ufficio gratuito ed autorevole di collocamento perchè imparino di rivolgersi di preferenza allo stesso.

Nuovi Soci perpetui

- 118. — *GIAGNONI* rag. dott. Orlando, Ragioniere del Piccolo Credito Toscano a Pistoia.
- 119. — *BENZ* dott. prof. Ugo, Professore di ragioneria nella Hochrealschule di Basilea.

Soci d'ignota dimora

Binazzi d.r Amedeo — già impiegato della Fondiaria a Carrara.

Ceccherelli — già professore nella Scuola tecnica A. Saffi e abitante in via Cento Stelle, 50, Firenze.

Civettini — che abitava a Legnago (Verona) è partito improvvisamente per l'America con destinazione ignota.

De Ritis — già impiegato presso la ditta Mari di Ascoli poi entrato in arte a Milano.

Pedrazzini — già direttore della Società Agricola italiana che è stata sciolta e liquidata. L'ultimo suo indirizzo era « Milano, via Petrarca, 22 A ».

Saccanti — già tenente commissario della R. Marina a bordo delle navi Regina Margherita, Regina Elena e Quarto e poi al Ministero della Marina a Roma, poscia abitante a Firenze in via Oriolo 25 o in via Ricasoli 3.

Tian prof. Giuseppe — non più a Padova (fermo posta).

Vendita dei bollettini arretrati

In seguito alle continue richieste dei Bollettini arretrati, alcuni di questi vennero già esauriti e gli altri sono prossimi ad esaurirsi.

Ragione per cui il Consiglio direttivo ha deliberato di farne la cessione solamente ai seguenti prezzi:
di L. 1.— ciascuno se contengono fotografie;
» » 0.60 se ne sono senza.

Vengono poste in vendita, legate, pochissime raccolte complete del Bollettino (esclusi gli ultimi numeri) al prezzo di Lire 20 ciascuna.

SOCI NUOVI

dal 16 novembre 1911 al 15 marzo 1912

I nomi preceduti da asterisco sono di insegnanti alla Scuola (attuali o passati) o di impiegati o di membri del Consiglio Direttivo della medesima. I nomi in maioscoletto sono di soci perpetui.

806. *Campetti* prof. rag. Gaetano — studente a ca' Foscari — Abita a Venezia, S. Trovaso, 1378.
807. *Grünwald* Beniamino di Venezia studente a ca' Foscari — Abita a Cannaregio 6271, (Venezia).
808. *Mariotti* prof. Scevola — insegnante di francese alla R. Scuola tecnica di Fano e al Liceo Musicale Rossini di Pesaro. — Abita in Corso 11 Settembre a Pesaro.

Un socio essendo morto, tre avendo dato le loro dimissioni e sedici essendo stati radiati per morosità, rimangono 788.

INDICE

L'assemblea generale dei Soci	Pag. 3
Atti del Consiglio Direttivo	» 4
Pagamento della quota sociale 1912	» 14
I nostri ritratti	» 29
Cronaca della Scuola e varie	» 30
Le due generazioni a Ca' Foscari	» 36
Esami di laurea	» 36
Avviso di concorso alle Borse Trevisanato e Jesurum	» 63
Ancora della Federazione	» 64
VI Concorso internazionale di espansione commerciale	» 71
La nostra medaglia d'oro all'esposizione di Torino	» 72
Fondo prestiti agli studenti	» 72
Biblioteca dell'Associazione	» 73
Personalità	» 77
Nascite	» 102
Nozze	» 103
Necrologie	» 103
Giornali ricevuti in cambio o in omaggio	» 104
Christmas and the New Year in England	» 106
Sono in vendita presso l'Associazione	» 107
Servizio di collocamento dei Soci	» 108
Nuovi Soci perpetui	» 108
Soci d'ignota dimora	» 109
Vendita di bollettini arretrati	» 109
Ribassi ai Soci	» 110

PROF. PRIMO LANZONI
Direttore responsabile